IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 173.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 24 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'esercito

I progetti militari

II.

Prima di proseguire innanzi nel nostro esame, gioverà un breve sodisfilo alle poche cose dette ieri sulle condizioni, che l'ordinamento proposto dall'on. Ricotti fa agli ufficiali nei rapporti dell'avanzamento.

Miglioramenti, capitani, conchiudevamo ieri, per l'avanzamento ai gradi superiori; peggioramento egualmente gli ufficiali subalterni per arrivare al grado di capitano; ma questo peggioramento, aggiungevamo subito, è temporaneo, imperocchè anche l'avanzamento dei subalterni si avvantaggierà notevolmente, quando, passato il periodo di transizione, si potrà applicare integralmente la disposizione, che assegna agli ufficiali di complemento un quarto almeno dei posti di tenente e sottotenente.

Poche cifre dimostreranno l'esattezza di questa nostra affermazione.

Nell'ordinamento Bertolè-Viale (*vedi i rapporti percentuali nell'articolo di ieri*) ad ogni 100 capitani corrispondono 48,15 ufficiali superiori e generali e ad ogni 100 ufficiali subalterni (tenenti e sottotenenti) corrispondono 85,17 ufficiali di grado superiore; nell'ordinamento Mocenni, il numero degli ufficiali superiori e generali diminuisce a 42,37 per ogni 100 capitani e diminuisce ancora fino a 75,68 per ogni 100 subalterni il numero dei capitani ed ufficiali di grado superiore. Onde un peggioramento generale di carriera, cui è insufficiente compenso il piccolissimo beneficio (cosa di mesi) che il tenente ha nella promozione a capitano.

L'ordinamento Ricotti condurrà alle seguenti risultanze:

periodo di transizione: 48,93 ufficiali superiori e generali per ogni 100 capitani — 74,34 capitani ed ufficiali di grado superiore per ogni 100 subalterni;

periodo normale: 48,91 ufficiali superiori e generali per ogni 100 capitani — 97,13 capitani ed ufficiali superiori per ogni 100 subalterni.

In altre parole, se l'avanzamento dei subalterni subirà un leggiero arresto, durante i due o tre anni, che saranno necessari per passare dal vecchio al nuovo ordinamento, esso, favorito già dai limiti di età, che la legge sull'avanzamento ha fissato, rigualdagnerà ad usura il tempo perduto negli anni successivi.

Eppero i timori, attratamente sollevati sull'avvenire della carriera dei nostri ufficiali, non hanno assolutamente ragione d'essere e non hanno ragione patriottica, nè rispettano la verità coloro che, per scopi partigiani, si affannano a mantenerli vivi.

* * *

Un'altra delle censure che più frequentemente si ripete contro la proposta dell'on. Ricotti, è quella di indebolire sovorchiamente il battaglione di guerra.

Esaminiamola: Attualmente il battaglione è formato da 4 compagnie, forti sulla carta di 250 uomini ciascuna, opporcio dispone *mominalmente* di 1000 fucili.

L'on. Ricotti propone di formare il battaglione con sole 3 compagnie di pari forza, tinli una diminuzione di 250 uomini per ciascun battaglione, che corrisponde alla diminuzione di 9250 fucili in ogni corpo d'armata. (a)

Dalla forza del corpo d'armata discorreremo in appresso; arrestiamoci intanto a quella del battaglione.

E vero che il battaglione duvrebbe *regolarmente* formare in guerra, sul piede di guerra, 1000 fucili; ma è altrettanto vero che, avvenendo domani la chiamata di tutte le classi in congedo, sarebbe molto se si arrivasse a mobilitare con le tre classi, che la legge assegna all'esercito di prima linea i battaglioni con 800 uomini.

Infatti dall'ultima relazione sullo stendo del R. Esercito apprendiamo che si hanno a ruolo, sotto le armi in parte ed in congedo gli altri, disponibili per le diverse specie fra dell'arma di fanteria, 410,000 uomini, la cifra tonda.

Il coefficiente di perdita, accertato in tutti gli eserciti e confermato da lunga esperienza, oscilla tra il 20 ed il 30 per cento, di guisa che, ritenendo essere la cifra media del 25 per cento — e sarà per forse prudente elevarlo anche al 27 od al 28, in vista del forte movimento di emigrazione all'estero — la **forza reale ed effettiva**, sulla quale possiamo fare sicurezza loro assegnamento per la mobilitazione, discende a 267,500 uomini, i quali ripartiti tra le 1371 compagnie dell'esercito permanente (*ordinamento attuale*) danno una media di 195 uomini per compagnia, ossia di 836 uomini per battaglione.

E se questo è lo stato di fatto — ne alcuno ci potrà smentire — la differenza tra quest'ultima cifra e quella che la proposta del battaglione si riduce a ben poca cosa, a 80 uomini circa, con la compagnia di 250 fucili; scemeranno, con la compagnia di 225 fucili, alle quali l'on. Ricotti scende.

Nè si dica che la situazione sarebbe migliorata in seguito.

Tutto al contrario, **cosa assrebbe peggiorata**, imperocchè il contingente annuo di leva, che ora andato man mano aumentando dopo il 1884, si era dovuto poi diminuire nel 1894 per ragioni di finanza.

E con un contingente di leva di 70,000 uomini o giù di lì, la possibilità di mobilitare le compagnie con 250 uomini sparisce affatto e crescono le difficoltà di mobilitarle anche con soli 200 uomini.

In giornale avvertiva l'altra sera che l'ordinamento Ricotti si esporrà, fra i tanti altri, al l'inconveniente di « non aver modo di riguardare tutte le classi quelora si dovesse entrare in campagna. » — Si tranquillizzi quel giornale, perchè avrà sempre modo di fare questa riunbanza diunnzione della forza del battaglione si riduce a ben poca cosa, a 80 uomini circa, con la compagnia di 225 fucili; scemeranno, con la compagnia di 225 fucili, alle quale

Atti del Governo

La Gazz. Uff. di ieri contiene:

Il decreto che approva un'aggiunta da apportarsi al Regolamento per gli assegni speciali e la composizione del personale del II. Naviglio, litera che istituiscono in R.ra Marina, frazione del Comune di Bova (Reggio Calabria) e in Carlini, frazione del Comune di S. Nicola dell'Alto (Catanzaro), nu Ufficio distinto di conciliazione, istituzione che sciegliie il Consiglio comunale di Serrastagne (Catania) e nomina un Commissario straordinario, idem che scioglie l'Amministrazione della Confraternita di Santa Croce in Lucca Piemontese, idem che scioglie l'amministrazione che fina l'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio, idem che proroga le disposizioni riguardanti l'accettazione a tutto il 30 giugno corrente delle monete divisionali di argento e dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Faenza, 22. — Il r. commissario presso la nostra Casa di risparmio ha già ultimata la verifica delle risultanze contabili della cessata amministrazione. Sono venute in chiaro le più gravi irregolarità dalle quali risulta un danno pei depositanti di L. 2,000,000. E' stato prescritto ricorso per ottenere il gratuito patrocinio nella causa che sarà intentata contro gli amministratori ritenuti responsabili.

Bologna, 22. — A rettore dell'Università fu designato il prof. Puntoni, datto grecista, succedato nella cattedra all'illustre prof. Peliano Pan.

(S) **Cesena**, 23. — L'Abate mitrato del Benedettini di Montecassino, P. Nicola d'Orgemont, è morto oggi alle ore 14.15.

Catania, 22 — (*Grasse*). Nella campagne di Biancavilla è stato rinvenuto il cadavere del brigante Grasia Antonino, che insieme con altri ha commesso tanti atroci delitti. Si crede che sia stato ucciso da uno scompagno.

— Ieri nel territorio di Adernò fu trovato anso il cadavere del contadino Nicolò Palermo. Fu arrestato tal Leonardi Antonio. Si dubita l'abbia ucciso per un furto di tattughe!

Perugia, 21 (ritard.) — (*Resto*). Per l'anniversario della strage di Perugia ebbe luogo il consueto pellegrinaggio al monumento dei caduti. Sindaco e Giunta deposero corone sulla tomba gloriosa, guardata dai veterani e dai reduci.

— Fare che finalmente verrano fatte serie proposte per risolvere le tre questioni vitali per la nostra città: dell'acqua, della luce elettrica e del tram. Sesono rose, fioriranno anche d'estate.

Vercelli, 23. — Ieri sera nella frazione Cappuccini, Lesca Francesco fu ucciso con una coltellata all'inguine per brutale malvagità da Facelli Carlo. L'omicida fu arrestato.

Castiglione, 23. — In Palmas Suergiu, certo Lai Antonio venne aggredito a scopo di rapina e ferito mentre dormiva in aperta campagna ad opera del proprio servo Mattana Tommaso, che fu arrestato.

Teramo, 23. — Ieri sulle stradale di Teramo e precisamente nella località detta Torricella Sicura, rinvenuti assassinato con arma da punta e taglio il costruttore di carri Fazzan Vincenzo.

Per sospetto di spionaggio.

(Servizio speciale del Pay. Rom.).

Torino, 23 ore 16.40 — Fu arrestato il muratore Ruffino Antonio di Donato, biellese, per sospetto di spionaggio per conto francese.

Fu fatto perquisizione domiciliare e, più a piedi, aggirandosi lungo le strade militari. Le autorità furono messe sull'avviso d'aver trovato una carta contenente appunti militari smarrita appunto dal Ruffino.

Ordinato il suo arresto, trovasi, ora nelle carceri di Cuneo, dove subì lunga interrogatorio.

Il Ruffino servì l'esercito italiano in fanteria come caporalmaggiore.

Parigi, 23, ore 16.26 — Il *Gaulois* assicura che dall'inchiesta sui capitani Ravelli risultarebbero curiosi rivelazioni in modo con cui si esercita a Nizza lo spionaggio italiano.

La campagna serica.

Notisie sfiduciali recano che il raccolto dei bozzoli nel Giappone, benchè non ancora compiuto, si prevede superiore alla media, ma di qualità mediocre: la domanda che verrà dall'America avrà influenza sui prezzi.

Mercato dei bozzoli

BOLLETTINI UFFICIALI del 22 giugno.

	Quantità tenduta	Prezzi	
		massimo	minimo
Milano	kg. 340	L. 2.40 (p.o.)	—
Alba	» 3,000	» 3.40	2.90
Alessandria	» 9,000	» 3.50	2.90
Asti	» 9,000	» 3.60	2.90
Casale Monferrato	» 5,000	» 3.50	2.93
Cortemiglia	» 11,000	» 3.50	2.90
Ivrea	» 3,000	» 3.80	2.90
Lecco	» 18,000	» 3.40	3.10
Mondovì	» 65,000	» 3.00	2.50
Parma	» 20,000	» 3.50	3.40
Racconigi	» 11,000	» 3.70	2.70
Stradella	» 8,000	» 2.90	1.80
Voghera	» 5,000	» 3.20	1.80
Torino	» 25,000	» 3.40	2.70
Meldola	» 3,910	» 3.10	2.00
Lesi	» 21,000	» 2.80	1.70
Osimo	» 5,728	» 2.55	1.70
Pesaro	» 9,066	» 2.65	1.50
Senigaglia	» 3,076	» 2.25	» 2.10
Fano	» 8,695	» 2.65	1.80
Fossombrone	» 4,543	» 2.80	» 1.70
Brescia	» 8,204	» 2.55	» 1.95

Da e per l'Africa.

(S) **Suez**, 23 — Hanno proseguito per Napoli i piroscafi *Entella* e *Mandilla* con truppe che rimpatriano.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Sezione morali - Pres. **Messedaglia** - *Il Giorno.*

Monaci, segr., presenta le pubblicazioni donate, segnalando quelle dei soci Rajna e Delisle: dei sigg. Calgari, Multeee, Mancini e Rasi; del Ministero della P. I. dell'Accademia di Bucarest e della Commissione Colombiana. Presenta i fascicoli vol. 6a dei " Discorsi parlamen.a ", d. P.-C. Manoini, „ e gli atti del 2.o Congresso geografico italiano.

Guidi, segr. soc. pres. ata, „ legge gli scritgi. Gatti, Puppi, del professore Carlo elli: " Annali d'Italia (455-476).

Comparetti presenta il Vol. II della " Guerra Gotica di Procopio di Cesarea „ pubblicata, sotto la sua direzione, dal R. Istituto storico.

Pres. Messedaglia annuncia la morte del socio straniero Jules Simon, e commemora brevemente l'estinto.

Annuncia che alla seduta assiste il sig. Hale, direttore della Scuola americana di studi classici in Roma, il quale farà una comunicazione sulla scoperta di Cuma degli scavi del Castello.

Memorie da ivertirsi negli atti.

1 — Tommasini, rel., Villari e Nitti, " Le fonti letterarie dell'arte della guerra di N. Macchiavelli, con diagrammi illustrativi „ del sig. *Burd*.

2 — Monaci, rel., e Tommasini. " I Martirnao „ del prof. *F. Novati*.

3 — *Ferraris*, rel., e Blaserna. " Influenza degli sforzi di tensione e di compressione sulle proprietà magnetiche del ferro „ del dott. *F. Sera*.

Note per Pinserzione nei Rendiconti.

1. *Lanciani* — " Documento del 1565 relativo alla traslazione di due colonne di verde dalla chiesa dei SS. Quattro al Celio, fatta dal card. *F.* Gonzaga per completare con esse la fronte sud dell'Aula detta di Portogallo. „

2. *Ciprlla* — " Un dubbio sulla data degli Ordinamenti francesi. „

3. *Bernabei* — Nuovo ricerche intorno alle due navi scoperte nel lago di Nemi. „

Dotto. — " Nuovi studi sul tempio della Madre Matuta nuova nella collina presso le Porticre di Cosza. „

4. *Dotto* — " Notizie sulle scoperte di antichità di maggio. „

5. *Hale* — " Un nuovo manoscritto del Catullo.

6. *Scialoia* — " Modificazioni ai supplementi proposti per la reintegrazione del testo di legge Romana secondo la Tavola di Gaza dal socio Barnabei.

6. *Koerner e Menozzi* — " Azione della dimetilammina sugli eteri distillici degli acidi fenantico e meleico.

8. *Levi Civita* — " Sul moto di un corpo rigido intorno ad un punto fisso „ pres. dal Cerruti.

9. *Del Lungo* — " Sopra la teoria cinetica dei gas „ pres. dal corr. Rotti.

10. *Loisiano* — " Notizie sopra la littofauna sarda „ dal socio Capellini.

11. *Scacchetti* — " Intorno agli effetti di accoppiamento dei cercodrillino scoperti a S. Valentino (prov. di Reggio Emilia) „ pres. id.

Milano a Vittorio Emanuele

(Servizio speciale del Pay. Rom.).

Prima dell' inaugurazione.

Milano, 23, ore 16.10. — Iersera arrivò la rappresentanza del Senato, stamane quella della Camera.

Alloggiano all'Hôtel Milano. Sono pure attesi in giornata i sindaci di Roma, Torino, Bologna, Venezia e Genova; Micotti Garibaldi e Ettore Ferrari, e il prefetto Bonasi i quali avendo accettato l'invito del Comitato, sono ospitati al Continentali a cura del Municipio.

Alle 15,26 e giunto S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal generale Terzaghi.

Fu osseguiato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità. Alle 15,35 ripartì con treno speciale per Roma.

Giunse il comm. Alfazio, direttore generale della P. S., per sorvegliare i servizi. La P. S. fu rinforzata con una ventina di funzionari e 150 guardie.

Operarcnsi pure alcune visite domiciliari e perquisizioni.

Il corteo delle Associazioni recherà una ventina di corone di bronzo da depositarsi a piedi del monumento. L'inaugurazione avrà luogo alle 11 e terminerà a mezzogiorno. Parlerà brevemente il sindaco.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal senatore Visconti-Venosta.

Grandissima è la ricerca dei biglietti d'accesso alle cinque tribune frontegginti il monumento.

A ore 11 i sovrani interverranno alla inaugurazione del Museo del Risorgimento nel Castello e alla premiazione della gara del tiro a segno.

Alla sera, dopo il pranzo di gala, interverranno forse al concertone nel cortile del Castello, eseguito da 900 esecutori.

Il rifiuto dell'arcivescovo.

Milano, 23, ore 23.40. — Il municipio aveva invitato l'arcivescovo cardinal Ferrari e il capitolo metropolitano alla cerimonia di domani.

Entrambi declinarono e il primo aggiunse che non suole mai interrompere le visite pastorali, delle quali è sempre occupato.

La *Lega Lombarda* si compiace della deferenza mostra all'autorità ecclesiastica, ma dice che il municipio eccedette facendo a un cardinale di Santa Chiesa un simile invito.

L' *Osservatore cattolico* considera poi addirittura sconveniente l'invito stesso, trattandosi dell'apotesosi dell'usurpatore dei diritti della Chiesa.

Operazioni di polizia.

La Questura, proseguendo alcuni sospetti politici, sequestrò presso di loro un centinaio di fischietti metallici che pare dovessero servire domani.

Gli agenti lacerarono pure, appena apparse, alcune copie di un manifesto *apocrifo* che, sotto l'apparenza di accogliere affettuosamente i Sovrani, ricordava sediuamente la sventura ariericana.

Egualmente furono stracciate delle striscie appiccicate maliziosamente sotto l'*Eccita!* con cui si chiede il manifesto del Sindaco, striscie che ricordavano lo stesso fatto.

Infine a mezzo pomeriggio, con buste d'intitolazione apocrifa, furono diramati manifestini ingiuriosi alla memoria di Vittorio Emanuele.

(S) **Monza**, 23 — Proveniente da Firenze, è giunto alle ore 15,55 il principe di Napoli, ricevuto alla stazione dai dignitari di Corte.

(S) **Torino**, 23 — Alle ore 20 partiranno per Milano il duca e la duchessa d'Aosta, la principessa Letizia ed il conte di Torino.

Quattro matrimoni

A Yildiz Kiosk, palazzo del Sultano a Costantinopoli verranno celebrati fra breve quattro matrimoni. Le spose sono una figlia del Sultano, un altra principessa imperiale e due fanciulle imparentate alle più cospicue famiglie della Turchia.

Quanto ai mariti essi non sono stati ancora scelti; e ciò, per quanto possa sembrare strano nei nostri paesi, è effettivamente conforme agli usi orientali. Però si afferma che uno di essi sarà il secondo figlio del celebre Ghazi Osman pascià e un altro il figlio maggiore dello Scheick-ul-Islam (capo dei credenti). In complesso dei quattro matrimoni saranno fatte grandi feste.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Romeo e Giulietta* di Gounod, datosi al Covent Garden per la *rentrée* della signora Melba, ha avuto splendido successo. La parte di Romeo era sostenuta da Giovanni de Reszké e quella di fratel Lorenzo da Edoardo de Reszké.

Dirige vari maestro Mancinelli.

Drammatica. — I signori Paolo Bourget e Pietro Decourcelle stanno ora lavorando attorno ad una produzione, tratta da *Une Idylle tragique*, romanzo del signor Paolo Bourget, composto durante la sua dimora nel *New York Herald*. Questa produzione sarà rappresentata a Parigi, al principio della stagione prossima.

Concerti. — La signora Bianca Marchesi, allieva e parente della celebre maestra di canto, ha dato un concerto di musica da camera alla Queen's Hall a Londra, comunicando la sua carica di Membro del Consiglio della Società, a Mozart, a Schubert, fino a Saint Saëns e Vidal. La cantante, dotata di una bella e ben modulata voce di mezzo soprano, ha ottenuto eccellente successo.

Varie. — L'Università di Cambridge ha conferito il dottorato onorario all'abate Duchesne, editore del *Liber pontificalis* e direttore della Scuola di Roma, membro dell'Accademia delle Iscrizioni di Francia.

— Si annuncia per la fine di quest'anno e per il principio dell'anno prossimo il primo volume della " Opera postuma „ di lord Beaconsfield, edita da lord Rowtos.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Simonetti - Giudici: Lo Re e Giccoli - P. M. Mazza

Mercadante a Villa Pamphili.

Umberto Mercadante è un giovane frutti vendolo, di anni 18, il quale, passeggiando a Villa Pamphili, non potè trattenersi, per amore del mestiere, dal fare una sola raccolta di pinocecli. I custodi lo videro e lo fecero arrestare. Il Tribunale, per ricreargli il prestito, che gl'ingiunse tuttavia addirne in tutte le ville e in tutti i giardini aperti al pubblico, gli applicò 3 mesi meno 5 giorni di reclusione.

Anche questo serva di esempio.

Uno contro due.

L'uno è Antonio Marcini, romano, commesso, il quale, questionando con *Adamo* Maricini e Giuseppe Rondi, lini fuori un sasso per far la burla... si due avversari, che rimasero leggermente feriti, tre mesi di de cadauno, meno cinque giorni.

VIII Sezione.

Pres. Russomando - Giudici: Guevere e Cristiani - P. M. De Lectis - Ud. Bongarzoni - F. C. Giuliani e Pimirani.

Lo gioco dell'panino

Gennaiuone Gius. di anni 30, falegname, ripagrafo, supponendo che un suo amico gli abbia rubato il pane, lo cercò per tutta la casa dell'amico. Quando finalmente lo trovò nella tasca del suo cappotto, ne fece dono dei giocoli per 600 lire. Per dare 600 lire di giocoli al primo venuto, ci vuole anche un bella dose di buona fede, ma che l'amico andò per cercare il pane nella tasca del cappotto e s'accorse di essere stato rubato, senza sapere da chi. Se non che Cianciolone poco dopo capì un orologio ad un cocchiere, dei Quartalli, e questo nuovo furto fece scoprire anche l'altro.

Il tribunale non lo lesinato: 30 mesi di reclusione, un anno di vigilanza e 300 lire di multa.

IX Sezione

Pres. Gonella - Giudici: Tortora e Di Stasio - P. M. Mortara - Ud. Quirino Amici.

L'assalzione della ballerina

Il vice Cavaliere di mani 18, romano, ballerina era stata accusata di avere aiutato a premere il pusta Umberto, con lusinghe, le due bambine Evelina e Adriana Serra per indurre loro gli accobbi; ma dal dibattimento risultò che i *poliziotti* avevano preso un granchio. Sulla spinta del Tenore, ne ne sono.

Il tribunale le impartì la più completa assoluzione.

In buchiliera i *poliziotti* sarebbero stati obbligati a celebrare nelle sedi.

Ruolo della Corte d' ssise.

Pres. Ilarri - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Sarandone.

23-24 giugno - Fortia Francesco, omicidio. - Difesa avv. De Petris.

25-27 - D'Ambrosi Cesare, Giandomenico Clementina, Giovannabbra Annunziata, omicidio. - Dif. avv. Avellone, Pagliano e Sacchetti.

30 - Giardolmoni Sabatino, omicidio. - Dif. avv. Pagliano.

2-5 luglio - Ciccolunghi Giovanni, omicidio. - Dif. avv Leoi, P. C. avv. Zorzi.

6 - Bonadoli Annunziata, Giovanni, Ottaviano, omicidio. - Dif. on. Mazza, avv. Savarese e Palmeggiani.

La beneficenza per Roma

II.

Ieri abbiamo riassunto il progetto per sommi capi. A semplificare la questione sarà bene esaminare subito la parte che riflette i servizi ospitalieri, degli asili e degli orfani.

Ospedali. Dopo la cessazione del Comune, che fu opera saggia, il *deficit* dell'azienda ospitaliera si è aggirato sulle 900,000 lire all'anno — perchè s'è aperto l'Ospedale di Sant'Antonio, s'impiantarono sezioni chirurgiche, maggiori spese per il pronto soccorso, locali di disinfezione, lavanderie a vapore ecc., tutte spese che hanno gravato i bilanci passati, oltre agli aggravi derivati a S. Spirito dal Credito Fondiario.

Ora al *deficit* presunto per l'avvenire si provvede con un assegno fisso annuale, fra lo Stato e il fondo beneficenza dell'ex Giunta Liquidatrice, di L. 770,000 — più si calcola su 250,000 lire di rimborsi dai Comuni — quindi un totale di L. 1,020,000.

Detraendo le 190,000 ci ca, pel servizio del mutuo colla Cassa di risparmio di Milano, restano 830 mila di concorso agli Ospedali 900,000 lire all'anno.

E verso che anche qui bisogna tener conto dell'aumento della popolazione, una certe spese straordinarie, come quelle cui si è accennato non si ripeteranno; di più si sono soppresse le doti, che gravavano Pietà ed Ospedale di Santo Spirito, quindi agli ospedali si è provveduto con criteri positivi e sicuri.

Ospizio di Termini. — E' verissimo che in passato e è un po' largheggiato nelle ammissioni e non sempre gli orfani veramente poveri ebbero la preferenza, ma sarà questione di 40 o 50 posti, quindi assai compresa una diminuzione di 25 o 30 mila lire, non di 80,000, come nel progetto.

Poichè, è da tener conto che l'Opsizio di Termini non provvede solamente agli orfani, ma ha nelle spalle un'antica squadra di vecchie e sfiancate altresì delle ragazze abbandonate, sempre quando la questura vi ricorre.

Piuttosto se il bilancio del Comune del 1896, ora in base alle leggi, l'assegna ora di 280,000, non c'è ragione perchè lo si debba diminuire. E qui non si sapriamo commentare come il comm. Nathan, che del perfetto di ditezione si è dato sempre moto, si sia acquetato in questa circostanza.

Asili. — Si è provveduto efficacemente, come agli Ospedali — tanto più che gli Educatori, alimentati dalla filantropia dei cittadini e da qualche concorso del Comune portano un contributo notevole per le cure dell'infanzia.

La questione grave adunque si restringe ai servizi della Congregazione di carità, pei quali figura ora assegnata la somma annuale di 754,000 lire. Ed il progetto provvede cedendo i beni delle Confraternite, le cui rendite sono scese al disotto di 600,000 lire.

Stando alle nostre informazioni, pare che il Demanio non assicuri e garantisca che queste 600,000 lire sono nette da oneri e da imposte.

Accettiamo l'ipotesi; ma il Demanio aveva sopreso ogni cura dell'amministrazione e di esazione, provvedendo direttamente, come ha provveduto direttamente alla vigilanza tecnica di manutenzione coglingegneri governativi.

Ora, la Congregazione di carità non è il Demanio e a tutte queste spese di amministrazione, esazione e vigilanza di manutenzione dovrà provvedere sul reddito, e siccome il reddito è ridotto, che devendo dare una rendita di 600,000 lire all'anno, ci vuole un'azienda speciale, attiva e diligente, altrimenti ne vanno di mezzo le rendite.

Si aggiunga che di tratta in gran parte di case vecchie, onde la manutenzione diventerà sempre più costosa, se non si vuole veder diminuita la rendita.

Per queste ragioni, che ci sembrano positive, non crediamo di aver esagerato ritenendo che, se non subito, fra qualche anno la rendita netta di questi beni si ridurrà alle 500,000 lire.

Ma ammettiamo quindi, fra l'assegno dato fisso e il futuro, circa 250,000 lire — ciò che si risolve nel ridurre di un terzo i servizi che lo Stato rilevò dal Comune colla legge del 1890. Impegnandosi di mantenerli, tantochè il passò alla Congregazione di carità senza diminuire gli stanziamenti.

E qui vien fuori l'espedicate delle doti.

Voi, dice il Governo alla Congregazione, avete un notevole patrimonio per dotazioni di ragazze: sopperite dal canto vostro con quello.

Esaminiamo fin deve è possibile questo espediente.

La rendita lorda del patrimonio per le doti dell'Annunziata è di L. 280,000 all'anno — la rendita netta è di 160,000 lire.

Di queste 160,000 lire, 120,000 vanno in tante doti per concorso; 40,000 lire sono distribuite in sussidi e soccorsi alla mano.

Fu detto più volte che questi sussidi in denaro finiscono all'osteria. In parte può essere; ma non sono rari i casi di povere madri, con figli, che in caso di malattia, si trovano impotenti a pagare la pigione. Ora che ci vogliia una grande cautela e che siano preferibili i sussidi in natura, vestiario ecc. sta bene; ma sopprimere alla Congregazione qualunque soccorso in denaro, sarebbe un errore. Si può limitare.

Così pure pel mantenimento che una certa economia si possa fare anche sulle doti, vero essendo ciò che dice la relazione, che spesso varie ragazze del popolo riescono a mettere assieme le diverse dotazioni parecchie doti; come pure fi tempo utile che si accorda è troppo lungo.

Ma anche qui convien notare, che il progetto sopprime oltre le doti di S. Spirito, tutte le doti delle Confraternite, sicchè anche a Roma non resterà che quelle dell'Annunziata. Se si sopprimono anche queste, scomparirà del tutto una forma di filantropia antica, sì, ma utile ad agevolare le povere ragazze che prendono marito nelle proprie classi.

Riderre, modificare, regolare queste istituzioni è logico; ma sopprimerle semplicemente, senza tenere in qualche conto la volontà dei fondatori, sarebbe un vero eccesso.

Ciò premesso, che sulle doti e sugli altri servizi, una volta ben coordinati, la Congregazione possa fare qualche economia, ne convenimo: ma quando si riesca a mettere assieme 70 od 80 mila lire, per sopperire in parte al deficit derivante dai servizi, che il progetto le impone di conservare coll'art. 4 ed ai quali ha finora provveduto con *piuma*: specialmente *dacchè* le *piuma* diventano *penne* per l'erario nella *penna* di Tenerani, il massimo che si possa sperare.

Ora, se non si vuole indurre la Congregazione di Roma a sopprimere tutti i servizi caritativi, che *pur* hanno contribuito a rendere meno acuta la miseria in questo triste periodo, che perdura, o non si vuole ridurla al fallimento per eccedenza del passivo sull'attivo, è assolutamente necessario di aumentare il concorso dello Stato di 150 mila lire almeno.

Dopo tutto, se si fanno i conti, il bilancio dello Stato viene sempre ad ottenere un'economia notevole sulla spesa che ha dovuto sopportare ogni anno dal 1890 in poi.

E quando si rifletta che mentre i Papiln pubblica beneficenza di Roma (1) dice la relazione) non era inferiore fino al 1870 ai 2,500,000, tra elargizioni e concorsi dello Stato, mentre si aveva la metà della popolazione attuale, ci sembra che il Governo italiano dovrebbe ben chiamarsi soddisfatto di raggiungere un'economia notevole su quanto ha speso nel quinquennio, sebbene povero rino le gravi condizioni economiche della capitale.

Nuovo Annuario

del Commercio e dell' Industria d' Italia

Bollettino delle Finanze, ferrovie, ecc. Roma — *13 Ottobre 1895.* — " Non vi è alcun dubbio che questo *Annuario*, per la materia e per il modo di presentarla, sia per riuscire di numerose ed utili informazioni e per i consigli pratici che ci tiene, non sia per rendere incontrastabile utilità alla sviluppo del nostro commercio.

Si spedisce contro assegno di L. 10 franco di porto in Italia, a chi richiede questa volume di 1009 pag. rilegato in tela, all'autore L. PASQUALUCCI, Via Nomentana N. 28, Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI, 24 giugno 1896 — S. Giov. Batt.

Leva il sole alle ore 4.12 m. - Tramonta alle 7.47 s.
Leva la luna alle ore 7.40 s - Tramonta alle 3.17 s

BOLLETTINO METEORICO

22 giugno

Europa pressione livella. Minimo cinereo.

Italia Si ore: barometro leggiermente diminuito, qualche leggiericsima temperale versante adriatico; temperature poco diminuite Nord, aumentate altrove.

Stamane cielo sereno, nuvoli sparsi, abbondi specialmente interno al pomerie, mare sereno, qualche leggiero temporale verso mezzo adriatico.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Pia. Sanità Pubbl. (Palazzo V. E.)

Temperatura dell'aria	massima 31,6	Minima 16,8
metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 18	29,3
Temp. del suolo osservata	a m. 0,0 m. 0,20 m. 0,50 m. 0,00	
ed ore 18 nella profondità di	29,9 — 24,5 — 21,2 —	19,8

SCIARADA

Fra gli antichi romani il mio *primiero*,
Fra i metalli in terzo il mio *secondo*
Libertà nacconsacio è pel *Nostro*.

Spiegazione del Panzinppo precedente:
VARIE-TA'

STATO CIVILE

MATRIMONI del 22 GIUGNO

Pricrocchi Giovanni, negoziante, con Bocci Luigia
Negrosi Gaetano, tappezziere, con Lazzeri Emilia
Travaglini Augusto, falegname, con Alessandrini Elvira
Bergnini Luigi, cameriere, con Rossi Maria
Sagnicelli Emilio, medico, con Manzotti Cesira
Petrilli Antonio, cavaliere, con Proietti Maria
Salomoni Cesare, agente, con Bonanni Virginia
Landoli Ernesto, meccanico, con Rossi Angela
Gregorini Renato, cocchiere, con Tralia Adelaide
Conti Francesco, facchino, con Bonanni Virginia
Ruoti Luigi, facchino, con Schiatsianelli Assunta
Finucci Giuseppe, tabaccaio, con Giuseppa
Grecchi Domenico, muratore, con Bluzinani M. Carmela
Cardini Luigi, macchinista, con Rossi Anna Maria
Campodonico Giuseppe, cocchiere, con Giardini Ernesta
Accrocca Alessandro, impiegato, con Pandreoni Laura

Nati e morti denunciati nel giorno 21 giugno

Tutti 27 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Colarossi Ferdinando di Domenico, fornaio, 34, coniug.
Marcelli Chiara fu Lorenzo, casalinga, 66, coniug.
Fak Palmieri Ester M. Carolina fu Raffaele, Ancona, 45, co.
Gigliani Luigia fu Francesco, casalinga, 65, vedova
Mezzetti Teresa fu Angelo, Ragusia, 65, vedova
Capitanella Santa fu Luigi, Lorito, 50, coniug.
De Tomasi Angelo fu Giuseppe, Campobasilo, 29, con.
Di Lazzaro Annunziata di Stefano, Velletri, 68, vedova
Bongiovlani Italia di Cesare, Roma, 11
Tramonti Romeo di Carlo, Perugia, 4m, coniug.
Campana Giuseppe fu Nicola, Tripaldo, 42, coniug.
Save Orcola di Mattia, Austria, 67, coniug.
Cagnoni Rosa di Carlo, Perugia, 3m, celibe
Tomati Luisa fu Stefano, Roma, 67, sabile
Alegiani Francesco fu Giacchino, Roma, 58, coniug.
Simonni Paolina fu Giuseppe, 80, vedova
Contadini Giovanna fu Giovanni, Napoli, 44, coniug.
Mittoni Giuseppe fu Pasquale, Roma, 67, coniug.
Tantori Emma di Antonio, Bologna, 24, coniug.

Iersera, alle 19, moriva improvvisamente il

Prof. Ignazio Tosato

insegnante lettere latine e greche nel Liceo Mamiani.

Era ira i più amiani e stimati professori di Roma.

Era nato a Padova nel 1836, e vi fu discepolo dall'illustre Bonitz, che lo ebbe in molta stima.

Insegnò in vari Istituti secondari e dal Ginnasio di Bologna fu chiamato in Roma prima all'Ennio Quirino-Visconti e poi al Mamiani.

Era d'animo buono e mite, di vasta intelligenza e coltura, stimato ed amato dai superiori, dai colleghi, dagli alunni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Bocgiaro. - 27 giugno - Appalto definitivo dei lavori di 2ª Elem. nel 1895. Canone L. 2,277.

Commissariato Ospedali Roma. - 27 giugno - Fornitura a corpo della tenuta Casini di Guido Sesti pasta Cassia-Flaminia per l'anno 1896-97. Cauzione annua L. 70,000.

Prefettura contenziosi amvoli Venezia. - 1 luglio - Appalto del facchinaggio del carbon fossile e del coke nell'arsenale. Proventi L. 35,864.

Municipio di Ancona. - 2 luglio - 4.a asione tribunale. Canamento angolo tra via Palestro e viale Castro Pretorio L. 34,948,73. Idem contiguo L. 20,877,28. Casa via S. Nicola Tolentino L. 10,000. Totale L. 65,826,01.

— 31 luglio - 6. a. Fornitura di carbone per l'anno 1896-97. L. 25,845,60.

— 31 luglio - 6. a. Villino posto in Mentana al Largo della Marina mappa 460. L. 22,800.

Fernet-Branca

Vedi in quarta pag.

BAGNI Semplici L. 4.25 abbonamento L. 4.
Elettrici L. 2 abbonamento L. 2.50.
A vapore L. 3 abbonamento L. 2.50.
Docce calde e fredde presso ridotti - Cura Sanatorium - Dott. Ancora - Via Gregoriana, 44 (presso fontana di Trevi).

Appartamento d'affittarsi 63, di sotto canovee cucina, scuna marcia, gas, portiere, Pigione milissima.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,8 — minimo: 16,8.

Vaticano. — Il cardinale Mocenni, in unione al cav. Francesco Binachi, ispettore dei S. Palazzi, ha presentato al Papa la medaglia *annuale* istituita a contorni per le feste di S. Pietro e Paolo.

La medaglia di quest'anno rappresenta nel diritto Pietro e Paolo in Santità con la *gloria* la scritta: LEO. XIII. - PONT. MAX. - AN. XIX.

Nel rovescio è allegoricamente rappresentata l'Enciclica per l'unione delle Chiese. Nel mezzo è la figura di Gesù Cristo, sopra nubi, che, con la sinistra, sostiene un labaro ed una scettro. Sul labaro poggiato sul mondo, si legge il motto VNVS - DOMINVS

Con la destra indica un foglio, l'Enciclica, tenuta nelle mani da un sacerdote Copto, accanto al quale ve ne è un altro in atto di sottoscrivere. Dietro le due figure si vedono due palme ad indicare l'Oriente. Alla sinistra del Redentore, un vecchio cattolico, in atto di guardare indietro, ed una nave, indicano il protestantesimo. In giro si legge il motto evangelico: FIET - VNVM - OVILE - ET - VNVS - PASTOR.

e nell'esergo: MDCCCXCVI.

Il Papa ebbe parole di vivo encomio.

Ieri il Papa ricevette mons. Benini vescovo di Perugia.

— Ieri si rianiva la Congregazione dei Riti.

Arrivi e partenze — Sono partiti: per Napoli l'ammiraglio Canevaro, per Pisa il comm. Rosanino e per Milano l'on. Bianchieri.

Il Prefetto — Il Prefetto di Roma conte Bonasi, invitato dal Sindaco di Milano, è partito iersera per quella città onde assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il Sindaco — Anche il sindaco principe Ruspoli si recherà a Milano per l'inaugurazione del monumento a V. E. da Sinigaglia ove attualmente si trova.

La nuova sala della Camera dei Deputati. — Abbiamo già accennato al progetto presentato alla Camera per la sistemazione definitiva della Camera stessa nel palazzo di Montecitorio.

Trascandendi di un lavoro di una certa importanza, non sarà inutile entrare in qualche dettaglio.

Il preventivo della spesa, come è noto, ammonta a L. 1,358,167,40, dedotto il valore dei materiali dell'aula attuale, calcolato approssimativamente in L. 80,000. La somma suddetta viene ripartita nel modo seguente: Costruzioni murarie L. 1,000,000 — decorazione dei re luli dei nuovo loggiato L. 71,239,50; decorazioni L. 250,000; impianto illuminazione elettrica e riscaldamento L. 200,000; imprevisto L. 36,927,90.

Per l'esecuzione dei lavori è previsto il tempo massimo di 18 mesi.

La nuova aula è studiata in modo da evitare i difetti dell'attuale ed esigente. In confronto di questa ultima presenterebbe un dia frazione di m.6,20 di diametro, di m. 12 di altezza massima; per conseguenza un volume d'aria di quattro decimi superiore. Si sarebbero evitati pure i rimbombi e le dispersioni interne sono studiate in modo da avvicinare gli stalli dei deputati al banco della presidenza. L'inclinazione della gradinata degli stalli sarebbe minore dell'attuale e molto ristretto lo spazio della piatea in modo da non permettere ai deputati di trattenersi in essa. Su tutta la parete semicircolare e per due tratti adiacenti partirebbe pel si eleverebbero due ordini di tribune sporgenti che offrirebbero una fronte di m. 175 ed una superficie di m. 355. L'aula non avrebbe l'orientamento ma sarebbe illuminata da 12 grandi finestroni.

Il perimetro semicircolare dell'aula sorgerebbe sulle fondazioni dell'antico recinto del Bernini e sarebbe contornata da un corridio largo 6 metri. L'emiciclo degli stalli dei deputati sarebbe diviso in 7 settori.

Nulla è deliberato riguardo alla parte artistica e decorativa, che dovrà essere studiata in seguito.

La superficie dell'aula proposta (m. 375) equivale di assai inferiore dell'attuale (m. 484) e sarebbe pressochè identica al salone del Cinquecento in Firenze (m. 587) e all'aula del Senato del Regno (m. 585).

A S. Giovanni — Si è deliberato riguardo alla parte artistica e decorativa, che dovrà essere studiata in seguito.

La superficie dell'aula proposta (m. 375) equivale di assai inferiore dell'attuale (m. 484) e sarebbe pressochè identica al salone del Cinquecento in Firenze (m. 587) e all'aula del Senato del Regno (m. 585).

La necessità della ricostruzione dell'attuale risulta dal fatto che le condizioni fisiche del legname costituente l'armatura del tetto si trovano sempre più deplorevoli, mentre non è facile la costituzione di travi nuove.

Le condizioni igieniche poi non sono meno deplorevoli per l'aria impura onde è favasa e per le correnti d'aria.

Per migliorare tali condizioni si ricorrebbero necessario la ricostruzione di tutte le fogne, la sostituzione di caloriferi a vapore e l'impianto di ventilatori meccanici — sia spesa in complesso di circa 900,000 lire. In ogni modo poi l'aula attuale non corrisponderebbe mai alle esigenze attuali, per mancanza delle uscite dei rimedi, perocchè le canapie verrebbero ad essere di rimedi, per sovverchia altezza del vano e l'ampiezza delle fronte delle grandi arcate delle tribune. Aggiungasi che l'altezza del riscendo ora si considera che nell'aula si trovano accumulati 1735 metri cubi di legname tutto di abete secco chiusi in mezzo all'antico edificio tanto che si renderebbe difficilissimo il servizio d'estinzione e forse nel caso di un disastro neppure si potrebbe salvare l'intero edificio con gli archivi e la biblioteca la quale ultima soltanto ha un valore di circa 800,000 lire.

E dopo ciò è da aggiungersi che la trasformazione proposta possa effettuarsi

DI ROMA

...eri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano:
...mo: 16.8.
...inale Mocenni, in undici-...schi, incisore dei S. Pa...
...Papa la medaglia an...er la festa di S. Pietro
...anno rappresenta nel ...elli con in giro la scrit...MAX. — XIX. — ...ramente rappresentata ...elle Chiese. Nel mezzo ...e sopra nubi, che, con ...abate ed uno scettro, ...ondo, si legge il motto ...OMINVS ...o facile. D'Enrichica, te...nerissime Capre, accanto ...in atto di sottomissio...si vedono due palme ad ...sinistra, del Redentore, ...atto di guardare indie...il protestantesimo. In ...ovesce: PIET - VNVM ...PASTOR. ...Vi. ...vivo encomio.
...e mons. Benini vescovo

...ongregazione del Rit...
...— Sono partiti: per Na...ro per Pisa il comm. ...Bianchieri.
...effetto di Roma conte Bo...o di Milano, è partito ...ede assistere all'inaugu...Vittorio Emanuele.
...il sottosegretario di Sta...per l'inaugurazione del ...ingachia ove attualmente

...in Camera dei De...
...è accennato al progetto ...per la sistemazione del...nel palazzo di Monte...

...ro di una certa impor...ntrare in qualche det...

...esa, come è noto, am...dotato il valore del ma...e acquistato dal gover...a somma suddetta viene ...ovo Catrameria, mante...ne dei tre lati del nuovo ...orazioni L. 250,000; in...ratura e ricalcamente ...ano 97,000.

...orti è previsto il tempo

...ata in modo da evitare ...ne. In confronto di que...a in funzione il m.6,20 ...a spesa occorrente, per ...ti, gli angoli rientranti e ...lo stabilmente in modo da av...deputati al banco della ...della presidenza, degli ...dell'attuale e molto ri...piata in modo da non ...trattenersi in essa. Si ...ano per tre trattenel...elevatorio, due ordini ...ribunetto una fronte ...di m. 355. Invece la non ...rebbe illuminata da 14

...tate dell'aula sovrastebbe ...ella parte dell'ingresso ...in cortile largo 7 metri...di deputati sarebbe divi...

...riguardo alla parte arti...rebbe essere stabilita in

...proposta m. 40); equiv...ente, ma assai ...ti, e sarebbe ...del cinquecento in ...dal disegno del Bergon...

...ristituzione sarà ...ne dei condizioni sia ...ne dei materiali ...mentite non è facile ...

...pel non meno de...ne di tutte le parti, ...e lavoro e per ...

...ndizioni si raccomandano ...ne di tutte le parti, la ...a vapore e l'impianto di ...ua spesa in complesso ...ni meno pel l'aula at...ne grande e ...di trovar del rimedi, pe...siami dei difetti sono la ...o d'impianto delle ...ne, la mancanza ...ne dei corridoi che ...mmunicati fra loro ...ente assai difficili ...ordine e facile ...ed il caso di ...ordinate salvare l'intero ...in biblioteca di ...ndo di 3,000,000 libre...rarsi che la trasforma...ettarsi si può presto, an...ti lavori agli ...ogni giorno più si ma

...cnica. L'Unico mezzi...ttazione nuove delle servi...menti esalte bevande, ...ecchie stalle di animali ...ossano, spacci pubblici di ...in qualsiasi modo lavora...orrile e selvaggina, è ste...recapossessivo, condivva...quattro delegati della sa...

...ervì sullo stato di salute o ...che e degli alunni ...ano decisamente il consumo, e ...dei locali della suppellet...no la qualità dei prodotti ...pubblici perchè tutto funzio...nell'ottimo come nei generi ...ioni volute dalla legge e ...i.

...ra estesa anche ai generi ...ta forse posto in ven...ti.

...rizio, direttamente e per ...mente, dovrà procedere a ...rezzi, e nel caso rinvenisse ...regolarsi a senso degli ...generale sanitario. Per ...ufficio della vigilanza ...ne relativa alle prove ...tari, alle provvedimen...delle ingressioni fatte dagli ...ità.

...rizio dovrà procedere inol...la bollatura delle vacche, ...ad eccezione di quelle ...ate alle macellerie di ...liminari dei campioni da ...municipale di chimica e ...

...re nei macelli, priva i cani ...nimali macellati nello sta...dovrà darne immediato av...e, ad un tempo, al diret...

...e servizio, come i delegati ...endenti, hanno l'obbligo di ...i animali affetti da malat...e, se trasmissibili all'uo...tto questo riguardo, fac...are nel corso delle loro ispe...

...e adottare i provvedimenti ...ezione che giudicassero di

I bagni nel Tevere. — E' stato pubblicato dal Sindaco il solito manifesto per i bagni nel Tevere.

E' permesso bagnarsi soltanto dentro le capanne costruite lungo le rive del fiume.

Il bagno per gli uomini è garantito: Sulla sinistra del ramo interno della Tiberina fra il Ponte Sisto e il Ponte Garibaldi e sotto il vecchio Mattatoio comunale.

Le capanne dovranno essere coperte da ogni lato e coperchiate con tavole o stuoie fisse in maniera che i bagnanti non siano punto veduti e dovranno essere difese dall'acqua con passoni e fiagno.

Le capanne destinate ai bagni delle donne saranno sorvegliate da donne soltanto, e vi sarà proibito l'ingresso agli uomini sotto qualunque pretesto.

— A tale proposito ci scrivono:

" Vela di adoperare la sua parola perchè non si ripeta lo scandalo dei passati anni ai bagni del Tevere. Si permise l'impianto di uno stabilimento presso di essi, alle case dopo il ponte Margherita, e quivi il vocio era tale da divenire un vero tormento. Ma pazienza per questo, quando si fosse osservata almeno la decenza. Senza alcun sentimento di pudore i bagnanti facevano bella mostra delle loro nudità per dei quarti d'ora, e questo non avveniva soltanto nei ragazzi, ma in persone... con tanto di barba!...

Si ebbe pure la *idea* felice di formare un cortile con chiatte, trapesi ecc., per gli esercizi ginnastici in pretto costume adamitico. Ma la polizia preservava dagli sguardi profani le peregrinazioni del Tevere ma non da quelli di chi, disgraziatamente, aveva le finestre al disopra.

Una cosa interessa. Se non si chiameranno responsabili i concessionari dei bagni non si otterrà mai nulla. Le guardie sono impotenti. „

Giriamo il reclamo a chi di ragione, augurandoci che possa essere preso in considerazione.

Onorificenza. — Il sig. Severino Attili è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia *di motu proprio* da S. M. il Re.

Pubblica udienza. — Sono partiti: per Milano l'ispettore di P. S. cav. Calabresi e il delegato Trento, e per Bologna il cav. Poggioli, ispettore della sezione Macao.

R. Università. — La commissione degli esami speciali di letteratura greca nella R. Università di Roma sospese ieri in segno di lutto le sue sedute per l'improvvisa morte del prof. Teodoro del Liceo Mamiani che faceva parte della Commissione stessa.

Echi del Congresso Forense — Domenica prossima 25 corrente alle ore 10 si adunerano al palazzo Bernini (corso 151 p. p.) le varie Commissioni nominate dal Congresso per le modificazioni e riforme alla legge sui notai, alla cancelleria per la tariffa degli onorari competenze al Procuratori e per lo Statuto della Federazione fra le Curie Italiane. Alla riunione parteciperanno anche i Commissari nominati in Roma.

Ingegneri ed architetti italiani. — Nell'assemblea generale della Società degli ingegneri ed architetti italiani, tenuta sotto la presidenza dell'on. Sacchi, fu data lettura del Benditonto morale sulla gestione dell'anno 1895 e della Relazione dei revisori dei conti per il 1896; furono quindi approvati il Conto consuntivo dell'esercizio 1895 ed il Bilancio di previsione dell'esercizio 1896.

I soci, accompagnati dal prof. Guglielmo Mengarini, visitarono quindi l'impianto elettrico della Società Anglo-Romana a Porta Pia.

Oggi alle 21 avrà luogo alla Sede della Società la terza adunanza del Congresso annuale, nella quale il socio ing. Ferdinando Trattieri della ventilazione delle lunghe gallerie durante la costruzione e della temperatura nei cantieri del lavoro.

Comizio Centrale Romano Veterani 1848-49. — L'accompagno funebre del V. Presidente comm. Comm. Castellani Guglielmo, avrà luogo questo oggi alle ore 5 1/2, partendo da via in Lucina 10.

Il duello di ieri — Ieri, alle 17, a Villa Berardi fuori Porta Pia, ebbe luogo il duello tra il marchese Gerardi e il sig. G. Tranzi, in seguito allo spiacevole incidente che fu da noi raccontato.

Erano padrini gli on. Lualdi e Fusco Lodovico per il sig. Tranzi, il generale Aymonino e l'on. Fittoni per il marchese Gniccioli.

Al terzo assalto il marchese Gnicciioli riportò una leggiera ferita al gomito e alla spalla sinistra, medicata subito dal dott. Postempski.

A S. Giovanni. — Stanotte ebbe luogo la tradizionale baldoria della festa di S. Giovanni.

Le solite botteghe di giovinotti allegri con concertini improvvisati e bizzarre lanterne percorrevano la città, dirigendosi a S. Croce in Gerusalemme, dove sorgevano parecchie centinaia di baracche illuminate fantasticamente.

Dovunque un'allegria chiassosa, spensierata e simpatica.

Le baracche furono prese d'assalto e durante tutta la notte il movimento fu incessante.

Le *lanache* e la *spiphetta* costituirono come sempre la grande attrattiva della nottata.

Notato un carro caratteristico della Redazione del *Rugantino*.

Ore 3 ant. — Per troppo la festa tradizionale è stata funestata da due ferimenti.

Verso le 2 1/2 furono portati all'ospedale di Sant'Antonio due feriti, un uomo e una donna.

L'uomo si chiama Pezzantini Romeo, manuale alla ferrovia, abitante in via della Paglia, n. 35.

Colpito da una bottiglia all'addome, si trova in pericolo imminente di vita. Non ha saputo o non ha voluto dire da chi sia stato ferito.

Il fatto è avvenuto fuori porta San Giovanni, di fronte a Faccia Fresca. I medici gli hanno prestato le cure più sollecite, ma la ferita essendo mortale non vi è alcuna speranza di salvarlo.

La donna è una tale Bacci Marianna, domestica, di anni 26, da S. Casciano Bagni, provincia di Siena. Abita in via Capocci N. 8 int. 7.

Pare che avesse relazione con un individuo, certo Carbonari Pasquale, di anni 26, romano, carrettiere, e che non volendo più saperne, questo abbia colto l'occasione della notte di San Giovanni per sparare contro due rovesciate.

Per buona sorte la ferita non è grave e se non avvengono complicazioni guarirà in 15 giorni.

Il feritore fu arrestato dai carabinieri. Egli confessò il fatto.

Ambedue i feriti furono curati dal dott. Giuliani, Parlavecchio e Bracchi.

Incendio — Verso le 2 3/4 pom. **sviluppava**si un grave incendio nella proprietà di Girelli Alfonso in via Appia Nuova n. 1, dove si stavano elevando alcune fienilesse per conto del negoziante di fieno conte Pescacciola.

Il fuoco, manifestatosi alla estremità del deposito, propagavasi rapidamente.

Fu un accorrere di gente da ogni parte.

Ogni tentativo peraltro per isolare l'incendio riuscì inutile.

Alle 3 ant. lunghe lingue di fuoco elevavansi minacciose, illuminando sinistramente di una luce rossastra la piazza di San Giovanni e le località vicine.

I vigili accorsero da tutte le caserme con i rispettivi ufficiali agli ordini del comandante Facchini e del cavaliere Jonda.

Alle 3 1/2 giungeva sul luogo anche la macchina a vapore.

Intervennero parimenti i carabinieri dalla vicina brigata.

Ogni lavoro fu inutile. Solo si riuscì a salvare una fienilessa vicina.

All'ora in cui scriviamo l'incendio dura tuttora. Il danno si fa ascendere a L. 3000 circa.

Deposito di Roma — Movimento dei malati al 22 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Ser.	Rstr.	D.	Tot.	U.	D.
S. Spirito	488	18	506	21	1	22	26	1		27	471	17
S. Antonio	110	7	117	4		4	1			1	113	7
Via Gaeta	189		189	6		6	4			4	191	
S. Giovanni	1		1	452		452	30	2		32	421	
S. Giacomo	1		1	172		172	28			28	145	
Consolaz.	67	26	93	4		4	1			1	70	27
S. Gallicano	104	104	208	210		210	1			1	313	104
Totali	1180	155	1335	869	1	870	91	3		94	1954	155

Ultima della stagione — Al Teatro di marionette in casa del Comm. Enrico Angelini fu data il 22 corrente l'ultima recita con la stupenda opera il *Diavolo*, qual serata d'onore dell'esimio tenore sig. *Primo Vera*. Questi cantò dopo il secondo atto la splendida romanza del *Faust* " Salve dimora „ riscuotendo calorosi applausi dall' affollato e distinto uditorio. Gli fu presentata una corona di alloro con eleganti nastri. Gli altri artisti e l' orchestra coadiuvarono ottimamente il scratante. Si chiuse così la serie degli spettacoli musicali della corrente stagione, lasciando in fasi di preparazione delle riprese in Novembre come si spera avvenga.

Un suicidio? — Il facchino Fallegoni Curzio nel passare sotto la bancaina del ponte Umberto I, vedeva che S. riversava un pacco di sale color cenere, un cappello nero a forma di mezza bombetta, un paio di polsini con bottoni neri, un bastone di bambù con manico di corno di cervo ed un fazzoletto bianco.

In una tasca della giacca si trovarono un biglietto da visita con le iniziali C. A. Turrini. via Alvito, 4 e un biglietto ferroviario francese e con francobollo francese, nonchè vari conti di trattoria.

Questi oggetti trovansi tutti disponibili presso la sez. di P. S. Ponte.

Pare che si tratti di certo Jean Escuin di circa 40 anni giunto da Napoli da dieci giorni e che da ieri mattina non si è fatto più vedere all'Albergo Carrara in via S. Chiara, dove occupava la camera n. 38.

Un altro suicidio — Eugenio Fantini addetto all'amministrazione della Casa del Principe Torlonia, dall'altra parte non ha fatto ritorno alla sua abitazione in piazza della Libertà n. 10.

Ieri mattina, per la posta, l'avvocato Colino Kambo, amministratore della Casa, riceveva una lettera del Fantini colla quale egli partecipava che per motivi d'interesse aveva deciso di suicidarsi. Con la medesima gli raccomandava la sorte della sua povera famiglia.

Disgraziato!

Un impiccato. — Per dissesti finanziari e per gravi dispiaceri in famiglia, ieri mattina alle 9 si impiccava Antonio Genuarelli di anni 58, romano, appiccavasi appendendo una corda ad una trave della cucina nella sua abitazione al vicolo del Mattonato 39.

Fu trasportato all'ospedale di S. Gallicano. Versa in pericolo di vita.

Un omicidio. — A Terracina il caloolaio Zeccarelli Giuseppe dava morte con un colpo di pugnale alla carotide il muratore Giuseppe Antonio Palmerio. La causa dell'omicidio si attribuisce ad un litigio per divergenze di interessi. Il feritore è in arresto.

Caduta. — Il ragazzo D'Orazio Augusto, d'anni 14 da Roma, presso il ponte Garibaldi, nel prendere un bagno nel Tevere veniva trascinato dalla corrente, e sarebbe stato travolto dalle acque, se non fosse stato salvato dal guardiano Giuseppe Gianni.

Il ragazzo fu tratto in salvo.

La guardia municipale Zamparelli accompagnò il ragazzo alla sua abitazione in via Ripetta Latini, 40.

Un suicidio — Nella tabaccheria in piazza S. Cosimato, di proprietà di Cesare Ridolfi, ieri si spezzava una damigiana di spirito. Il liquido ad un tratto prese fuoco, probabilmente per qualche zolfino caduto accesso per terra in terra. Fu necessario l'intervento dei vigili (Pilotta e Monti). Il fuoco infatti per pugnavasi ai mobili e ai generi del negozio. L'incendio fu presto spento.

Il danno si fa ascendere a circa L. 500.

L'operaio Caselli Filippo, per aiutare i vigili, si ferì alla mano sinistra.

Rogo — Due mastri di geiosia, certa Leati Geltrude, imbattutasi in piazza S. Cosimato con Tersiani Annunsiata, di anni 30 romana, inserrivere presso una scuola gerbida, per futili motivi, le ingiurie, dopo un breve battibecco le assestò una bastonata alla testa. La Terziani si buscò una ferita, guaribile in 10 giorni. Fu accompagnata dalla sorella Filomena alla farmacia Cellini.

— Presso Ponte Milvio il mediatore Vicomanti Vincenzo, di anni 40, da Urbisaglia incontratosi col possidente Mancini Domenico, abitante in via Flaminia, per futili motivi, gli vibrò un colpo. La lite finì con uno sgambetto che fece cadere il Mancini. Nella caduta la poveretta battè la testa in terra.

Il Mancini fu dichiarato guaribile in un mese.

Il Tofani venne arrestato dalla guardia municipale Filippucci Nicola.

Arresti. — Il brigadiere Fiunelli ieri mattina alle 5,30 in piazza Benedetto Cairoli arrestava il ragazzo Pietrantozzi Paolo d'anni 9 perchè aveva rubato un paio di scarpe.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Lenzi Ettore di anni 24, da Fermo, feritosi con un coltello all'avambraccio sinistro mentre tagliava del pane. Ti giorni.

— Il ragazzo Marchetti Ferdinando per una caduta alla ringhiera in via della Paglia. 5 gg.

— Lancinelli Francesco, di anni 14, romano, con ferita di coltello alla schiena, riportata mentre scherzava con un compagno a Ponte Quattro Capi, 8 giorni.

— Il contadino Bonifazi Attilio, di anni 42, da Cali'Alto, il quale mietendo il grano nella tenuta Marcigliana si ferì al ginocchio sinistro, 8 giorni.

— Cardinali Giuseppe, di anni 12, da Rocciano ferita alla testa con un sasso da un ragazzo, 8 g.

— Per cadute: Il pizzicagnolo Marini Felice, di anni 28, romano. Ferita al braccio destro. 10 giorni.

Il bidello Renzi Ernesta. Frattura del braccio destro. 30 giorni. — Burattini Alberto, di anni 7. Ferita alla testa. Ti giorni. — La donna Stica Montemaggiori Emilia di anni 35. Ferita alla coscia destra. 10 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Lenzi Ettore di anni 24, da Fermo, feritosi con un coltello all'avambraccio sinistro mentre tagliava del pane. 12 giorni.

— Il ragazzo Marchetti Ferdinando per una caduta alla ringhiera in via della Paglia. 5 gg.

— Lancinelli Francesco, di anni 14, romano, con ferita di coltello alla schiena, riportata mentre scherzava con un compagno a Ponte Quattro Capi, 8 giorni.

— Il contadino Bonifazi Attilio, di anni 42, da Cali'Alto, il quale mietendo il grano nella tenuta Marcigliana si ferì al ginocchio sinistro, 8 giorni.

— Cardinali Giuseppe, di anni 12, da Rocciano ferita alla testa con un sasso da un ragazzo, 8 g.

— Per cadute: Il pizzicagnolo Marini Felice, di anni 28, romano. Ferita al braccio destro. 10 giorni.

Il bidello Renzi Ernesta. Frattura del braccio destro. 30 giorni. — Burattini Alberto, di anni 7. Ferita alla testa. 10 giorni. — La donna Stica Montemaggiori Emilia di anni 35. Ferita alla coscia destra. 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Carti Gustavo di anni 5 che in via dello Statuto mentre giuocava con altri ragazzi, ricevendo una spinta cadeva a terra fratturandosi il braccio sinistro.

— Mancinelli Giuseppe meccanico, cadute mentre attendeva alla costruzione di una fienilessa della casa Pescacciola, riportava la frattura della gamba sinistra. 40 giorni.

— Monterani Giuseppe che in una cava di pozzolana fuori porta Pia lavorando feriva sul un piede con 12 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il carrettiere Lancia Vincenzo, di anni 24, romano, il quale, per arrecare un soccorso al suo carro reste, dalla caduta di un masso fatto alla fuga presso Monte Mario, riportò varie contusioni ed escoriazioni.

— Il meccanico Melelli Augusto, di anni 37, romano, ferivasi con un trapano gelli' officina Rocchi, in via degli Scipioni.

— Il fachino Guidoni Giuseppe, di anni 31, schiacciato un dito nello spostare una botte a Ripa Grande. Giorni 12.

— Per cadute: Il carrettiere Giuli Antonio, di anni 35, da Mojano. Contusioni al dorso, 10 giorni. La donnina Mercuri Lucidilla, di anni 27, da Norcia. Ferita alla testa. 10 giorni.

— Cani Armando, di anni 10, romano. Ferita al mento. 10 giorni.

Il Caffè del Quirinale, via Nazionale, 47-48, già Mortee, questa sera verrà riaperto al pubblico. I nuovi proprietari di questo magnifico locale nulla hanno trascurato affinchè la clientela possa trovarsi soddisfatta, gelati, liqueri e vini delle più accreditate Case, birra di Vienna e Monaco, ecc.

Il locale è pure fornito di sale con biglierdi da giuoco ed i pressi sono ridotti ianmi da non temere concorrenza.

Pellicria da tavola. (Vedi quarta pagina.

Rocca di Papa. Villino con giardino nella migliore vista affittasi per villeggiatura, per trattative via Cerri presso Travaglini e a Rocca di Papa al sig. Pietro Palazzi.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

S. di Mut. Ass. fra gli impiegati Comunali. — Oggi assemblea generale straordinaria alle ore 9 1/2 in via S. Angelo in Pescheria 34-36.

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della Commissione per lo studio dell'aumento sessennale degli stipendi. — Nomina di soci benemeriti su proposta di 15 dei soci. — Finanziare della data in cui dovrà aprire la vendita *mensile* delle corrispondenze sulle *Esposizioni* ed all'ultime assemblee. — Elezione di tre Consiglieri in sostituzione dei dimissionari signori: Labrunzi cav. Francesco, Gnaldi prof. Tito, Ilari Bonorio.

Ballottaggio per l'elezione del vice-presidente dell'ambulanza tra i signori: Pelissier cav. Ettore e Bianchi cav. Vittorio Dante.

Elezione del Segretario dell'assemblea in sostituzione del dimissionario sig. Polverosi Giuseppe.

Società fra i Liberi Docenti. — L'assemblea generale dei soci è convocata per domani sera alle 21 nella sede della Società degli Agricoltori (via Poli, 53, p. p.) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Proposta di nomina a socio onorario del professore Ernesto Giovanni, ministro della P. I. — 3. Reclamo delle riposte dei liberi docenti italiani interrogati alla Relazione Carusi — 4. Bilancio consuntivo 1895-96 e preventivo 1896 — Proposta per un Bollettino sociale.

Associazione Assistenti Farmaceutici. — Il Comitato degli Assistenti Farmacisti di Roma e provincia, tenuta domani sera, alle ore 23, in via delle Coppelle 35, p. prima, nei locali del Circolo Scientifico, l'assemblea generale,

Società M. S. fra gli Umbro-Sabini. — Il Consiglio direttivo di questa sodalizio in deliberato di festeggiare la sera del 27 luglio il decimo anniversario della sua fondazione con un banchetto sociale, a cui interverranno i deputati della provincia Umbra, soci effettivi ed onorari dell'associazione, e il sindaco di Roma.

La quota è stabilita in L. 5 a persona. Con altre avviso si farà nota l'ora ed il luogo del banchetto.

Nazareti in Roma. — La Società, nell'ultima adunanza ha deliberato di tenere una lotteria a beneficio degli Asili infantili di Nazareth con speciale norme e speciale premi. Perchè questa lotteria possa riuscire proficua, i soci e non soci residenti in Roma sono pregati di voler concorrere con un loro dono a questa lodevole iniziativa. Gli oblatori si possono rivolgere per le spiegazioni opportune al sig. Saltorini Ciro, via E. Filiberto 47.

Comunicato

Brevi parole ad Annibale Zapponini — e siano le ultime. Egli si prende la briga di riportare nel n. 173 del *Popolo Romano* un brano di quell' articolo, di cui, occorrendo, ha esplicitamente preso la paternità per chiarire — dice lui — l'oscurità della lettera indirizzatami dall'egregio amico avv. Belardi e da me comunicata nel n. 168 del *Popolo Romano*.

Me se Annibale Zapponini sente il bisogno di tornare sulle querele da me dategli, pur continuando a tacere i titoli molto significativi delle imputazioni, che ne risultavano, è chiaro che Zapponini è più meravigliato che rassicurato dei risultati legali ottenuti.

Egli dice infine di essere sempre a mia disposizione (!) Ouverto ? Io non ho che da ve fare della perfedente dichiarazione fatta al mio amico Belardi, che cioè: *sul suo onore* egli non è l'autore nè l'ispiratore dell'articolo ? Non aspetto altro che di metta di accordo con sè stesso, a me pare di dover concludere, che se quella prima dichiarazione mostrava a tutti quelli, che ancora possedono della loro amicizia, il suo coraggio, questa seconda prova la sua bassezza. Basta così, perchè in quanto a me io sento il dovere di ritenere chiusa la questione e di rigraziare pubblicamente l'amico avv. Augusto Belardi.

Avv. Giovanni Monile.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Quest' oggi, il Concerto comunale, eseguirà a piazza Colonna dalle 9 alle 11 pom. il seguente programma:

1. Rossini " Matilde di Shabran „ sinfonia.
2. Geisler " Petofi Sandor „ poema sinfonico.
3. Verdi " La forza del destino „ atto 3.
4. Wagner " I Maestri Cantori „ preludio.
5. Wagner " La Walkiria „ fantasia.
6. Gounod " Le medecin malgré lui „ valse.
7. Rubinstein " Tarantella. „

Il cav. dott. Ilisse Ovidi, già primario dei sinifermi di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Arenoli, N. 56, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Monte di Pietà.

— (*Fiascelli*, 26 giugno 1896 — 2.a *Castedia*. —

Oggetti d'oro, impegnati il 5 novembre 1895 fino alla polizza **28539**.

La 3.a *Castedia* rende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 18 novembre 1895 fino alla polizza **21720**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Partenze — Goletta *S. Fermenia* cap. Marocca Filippo vuoto per Casamicciola.

Brik *S. Tommaso* cap. Llonese Niccolò vuoto per Castellamare di Stabia.

Cutter *Andrea B.* cap. Rocco Giardino vuoto per Scoglietti.

Tartana *Paolino* cap. Casopolo Carlo vuoto per Marsala.

Tartana *Nuova Peppina* cap. Gioja Pietro vuoto per Castellamare del Golfo.

Goletta *Raffaele* cap. Giorgio Esposito vuoto per Marsala.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Quest'oggi due rappresentazioni con spettacoli pieni di attrattiva e di comicità.

Nella recita diurna si replicherà a grande richiesta: *Nisbe*, dove la signorina Pia Marsi-Mugri, che ieri sera ne fece sostenuto d'onore, è semplicemente meravigliosa.

Alla sera poi: *Guerra in tempo di pace*, la *pochades* della *pochades*, cosi nota e simpatica a nostro pubblico.

Domani poi la serata d'onore del cav. Zoppetti ed al più presto due importanti novità: *Il conte della patternella*, commedia brillante del Bisson e *Margherita*, dramma emozionante di *Vaistaff* (Ruggiero Ridolfi).

VALLE — Un lieto successo d'ilarità ritrovò ieri sera *Santarella*, rappresentataci per lo spettacolo d'onore della leggiadra signorina Bianco, la quale fu fatto segno a feste grandissime ed ebbe una quantità di fiori, doni preziosi e ricordi.

Stasera *Tre sopraluoto disgraziate*, una delle ultime novità dello Stargetta.

QUIRINO — Molto applaudita ieri sera *alla Jone*, che provocò nuove feste a tutti gli artisti, specie al bravo baritono Romolo Caldari, che sempre più si afferma con la sua voce poderosa unita ad una grazia squisitissima.

Furono poi cantate le quattro canzoni romanesche premiate nel concorso del *Rugantino*, ed ebbero successo clamoroso, tanto che oggi si replicano in mattinata le rappresentazioni insieme al *Trovatore*, e nella serata insieme al *Faust*.

MANZONI — Anche oggi nelle due rappresentazioni sarà replicata l'interessante ed applaudite farsa di Ridi: *Un dramma in Africa*.

Rammentiamo che l'impresa, per facilitare a tutti di assistere all'emozionantissimo spettacolo, ha ribassato straordinariamente i prezzi.

Pubblicità

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Nisbe*, ore 17 1/2 — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.

Valle. — *Tre sopraluoto disgraziate*, ore 21.

Quirino. — *Trovatore*, ore 18 — *Faust*, ore 21.

Manzoni. — *Un dramma in Africa*, ore 18 e 21.

Panorama Nazionale. — *Le Lieure*, (Via Mortara, 17) — *Roma prima del 70 e la Sicilia*.

Fratelli Münster

Roma — *Corso 161 al 162* — **Roma**

Continua la liquidazione volontaria col ribasso del 40 per cento.

AFFANNO

Pregiatissimo Signor Carlo Arnoldi

Viale Magenta, 28. - Milano.

Con piena compiacimento, tengo a dichiararglì che, avendo esperimentato il suo *Liquore Antiasmatico* preso un mio ammalato, sofferente da lunghi anni di *affanno*, ho potuto constatare in un buono ed *efficacissimo rimedio* contro siffatta ribelle malattia; non esiterò perciò quando se ne presenta l'occasione di ordinarlo ad altri ammalati.

Mi creda con stima

Domenico Rocco

Aversa Dottore in medicina e Chirurgia.

LO STOMACO

come va soggetto ad **ammalare** per ciò non facili a digerirsi, così il più delle volte va **soggetto ad infezioni per acque impure e ad irritazioni - dilatazioni** per acque che **contengono gas acido carbonico oltre la giusta misura.**

La sanguinella, **giudizio universale**, oltre che è **purtezima** alla fonte, e tale **mantenuta in commercio**, mediante lo speciale e grandioso impianto di **sterilizzazione** delle **bottiglie**, ed alla **purezza** di tutti gli ingredienti, è **straordinario prezio** delle **giuste dosi** dei suoi componenti minerali, e più specialmente della **giusta quantità di gas acidulo carbonico naturale**, che, eccitando e migliorando le funzioni dello stomaco stesso, **escludono ogni pericolo di dilatazioni, di fermentazioni e di malaticcii.**

Così è che si spiega il grande ed **incontrastato favore** che la **Sangeminì** ha trovato **presso tutti**, si quali da ave portato al suo apparire in questa città **prima** ed **indi-mentibile** definizione: **- grata al palato, utile allo stomaco, la Sangeminì merita a giudizio di ecsapere posto eminente fra le migliori acque digestive italiane e straniere! -**

Prof. G. BACCELLI.

Le 3 grandi vendite

nell'annesso del Palazzo in via S. Nicola da Tolentino 76 e che comprendono i mobili di distinta Famiglia Americana, ricordiamo che hanno luogo domani (giovedì 25), *pomeriggi* (venerdì 26) e *mattino*, per 27, ore 10 ant. Vi sono libero per ingresso, per salotto, per due camere da letto bellissime, per studio, per sala da pranzo, guardaroba, per camera della domestica, nonchè altri mobili buonissimi e che verranno venduti a buon prezzo stante il poco concorso causa la stagione estiva. Per gli clienti del pertiere del Palazzo saranno esposti. Tutto ha incaricato *G. Castelli e figli di via Nazionale 37.*

L'appartamento è da affittarsi.

Borse e Mercati

Roma, 23 Giugno 1896.

Continua la debolezza per la Rendita, e gli affari si mantengono scarsissimi. Exordita 95.30 e cadute in fine mercato a 95.29 1/2 chiuse più fiacca a 95.37 1/2. Contanti 95.30. Rendita 4 1/2 101.50. Fine corrente 95 — Acqua 1895 a 1896 — Cue 819 a 823 — Omnibus 319.50 — Condotte 216 Acciaierie 335 — Metallurgica 117 — Molini 70 — Cementi 95.

Canali Francia 107.02 1/2 — Londra 26.92.

Ore 18.30 — Rendita 95.37 1/2 a 95.40 — Aqua marcia 1285 — Gas 823 — Omnibus 319 — Condotte 216.

Cambio dazio doganale 24 Giugno L. 107.

Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 23 giugno 1896

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 30	95 22	95 22	95 30
Id. fine.		95 27	95 27	—
Id. 4 1/2 0/0	101 75	101 80	101 85	101 75
Prest. d'Italia	720	—	720	662 —
Rubattino	—	—	—	—
B. Generale	—	54	—	—
Cred. Mobil.	517	516 50	517	—
Banca Merc.	677	677	678	677
B. Ital. Comm.	—	—	633	—
B. Sconto	—	—	60	—
Soc. Ital.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7	—
Cred. Fond.	—	—	19	—
Cred. Agr.	—	—	—	—
Navi. Gen.	321	321	—	—
Ferr. Meridi.	317	318	—	—
Mediterr.	388 50	388 50	—	—
Ferr. Sicule	299	299 75	—	—
Meridionali	499	499 25	—	—
Italiane	—	—	—	—
Ferr. Vitt. Em.	—	—	511	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	103 97	107 —	107 —	106 95
Id. tre mesi	103 —	103 10	—	—
Londra id.	26 92	26 92	—	—
Germania id.	—	—	23 92	26 77

Parigi, 23, 15,15 — Apertura — Chiusura — Rouleaux

Rend. 3 0/0 amm	101 02	101 17	—
— 3 0/0 perp	102 85	104 75	—
— ITALIANA 5 0/0	93 50	93 50	—
Ferr. Lombarde	59 —	59 25	—
Obbligazioni	64 —	64 —	—
Ferrovie Romane	94 65	94 —	—
Obbligazioni	—	27 —	—
Obbligazioni	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	520 —	—
Banca di Parigi	843 —	845 —	—
Banca Ottomana	—	578 —	—
Credito Fondiario	—	678 —	—
Azioni di Suez	—	3485 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	106 1/4	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	631 —	—
Rio Tinto	—	18 7/8	—
Su Londra	—	25 16 1/4	—
Su Madrid	—	18 1/4	—
Cheques Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 16,30. — (Prestito francese) — Mercato generalmente mal...lore specialmente minore.

Parigi, 23, ore 18,7. — (Fonte italiana). — Fondi Stato incerti 101,90 — 17[illegible] — 5[illegible] 80[illegible] — 89,50 — 5[illegible] — 10[illegible] — 600 — 20,92 — 50[illegible] — 528 — 9[illegible] — 1405 — 610 — 64,50 — 31[illegible] — 6[illegible] — 9341 — 14[illegible].

Minore migliori riporti Londra facili 88 — 778 — 327,50 — 255.

Vienna, 23, cedana		Londra 23, apertura	
	22	23	23
Cambio	3[illegible]	3[illegible]	25
Mobiliare	128 [illegible]	128 [illegible]	112 3/4
Lombarde	101 35	101 35	112 3/4

3 *Appendice del "Popolo Romano"* 3

AMEDEO ACHARD

IL RE DI CUORI

(Traduzione di Adelina Del Valle de Paz)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Giorgio era commosso più di quello che avrebbe voluto parere.

Stese la mano al marchese e l'interruppe:

— Che non ci siano più questioni di scuse e di risapianti — gli disse. — Sono felice solamente di sentirvi proclamare la verità della parola che vi ho dato.

— Per bacco! Signore — gridò il marchese scrotendo la mano che Giorgio gli offriva — se vi avessi ucciso, mi sarei bruciate le cervella.

— Ecco una prova di lealtà che sono felice di risparmiarvi — riprese Giorgio ridendo.

Dalla fisonomia del ferito, Vittorio capì che doveva aver luogo una spiegazione tra il marchese e lui.

Si ritirò quindi con gli altri testimoni e li lasciarono soli.

Appena furono usciti, Giorgio gettò sul marchese una occhiata, la cui espressione fece sorridere questi. Tolse di tasca una lettera che stese al ferito. Alla vista della scrittura, Giorgio arrossì fino ai capelli.

— Voi vedete che so tutto — disse allora il signor di Seilhes — questa lettera mi ha perseguitato da stamattina; la signora di Seilhes, che non sapeva dove ero andato, non ha potuto dare nessuna indicazione al cameriere incaricato di darmela, ed è da un'ora solamente che mi è stata rimessa.

— Nobile donna! — mormorò Giorgio, che premette il foglio sulle labbra con uno slancio di gioventù che commosse il marchese. Poi aggiunse più forte: — Ch! ha potuto informarla di questo duello? Se non le avevo detto niente.

— Le donne hanno un istinto sublime per indovinare le cose che interessano il cuore. — riprese il marchese. — Dal mio amore e forse dal mio silenzio, la signora di Seilhes aveva capito che un serio pericolo minacciava la nostra felicità; mi aveva visto discorrere con voi vivamente ieri dalla Duchessa di B... Una lettera vostra era stata raccolta da me, nel suo appartamento, alla non l'ignorava. Non c'era bisogno di altro per tentare quell'anima candida e per farle presentire una avventura! Stamattina, dopo la mia partenza, è corsa presso colui che voleva preservare da una catastrofe e che non ha potuto fare che un'azione generosa; le ha raccontato tutto, e l'altra ha capito, — continuò il signor di Seilhes, astenendosi, con un tatto squisito. dal nominare l'eroina dell'avventura.

Una fatale coincidenza di nomi aveva fatto tutto.

— Ed è allora, — gridò Giorgio — che a rischio di perdersi, ella si è gettata arditamente tra noi ed ha tutto affrontato, anche ciò che le donne non affrontano mai, il rossore cioè di una confessione.

— Questa lettera ha ricondotto la serenità nella mia vita, proprio mentre stava per portare il timore e l'infelicità nella vostra, nella sua, — continuò il marchese. — Ma lo perdonerete mai? Prendete, signore, conservate questa lettera, che ha aumentato il mio rispetto e la mia stima per una donna che non ha esitato, allorchè si è trattato di voi, a confidare il segreto della sua riputazione all'onore di un estraneo; e adesso lasciate che domandi la vostra amicizia, a voi che sapete così bene amare, che affrontate la morte nascondendo nel vostro cuore come un tesoro, un nome che, solo, avrebbe avuto la potenza di fermarmi.

Giorgio era commosso profondamente; appoggiò la lettera come una pancaca sulla ferita, e mandò tutta la sua anima alla sconosciuta con un sospiro.

— Ella ha perduto una lettera che l'ha forzata a parlare — disse. — Questa non mi lascerà che colla vita!

Un istante dopo, il signor di Seilhes se ne andò; mentre attraversava l'anticamera, una donna coperta da uno scialle e da un fitto velo passò vicino a lui e disparve nell'appartamento di Giorgio.

Il cuore di Giorgio la indovinò prima ancora di averla potuta riconoscere nel chiaro-scuro in cui si dileguava la sua figura...

— Diana! — gridò, colle braccia stese verso quell'ombra adorata.

Diana cadde in ginocchio presso al letto, e Giorgio, togliendo il velo che la copriva, appoggiò le sue labbra sulla bella fronte carvrata vicino a lui.

— Mio Dio! che pazzia! — le disse dolcemente, attirando le mani di Diana sul suo cuore. — Volete dunque perdervi?

— Oh! — rispose ella con un sorriso bagnato di lacrime — sarei morta se non fossi venuta!

La sera dello stesso giorno, Vittorio di Nayral, il visconte dei Saint-Gilles e due o tre altri giovani, pranzavano insieme al Caffè di Parigi, aspettando l'ora per recarsi elegantemente all'Opera.

La notizia del duello del signor Giorgio di Pons col marchese di Seilhes aveva già circolato per Parigi e se ne parlava in diversi modi.

I cui-iosi interrogavano Vittorio ed il visconte; il visconte non sapeva niente, Vittorio, non sapeva grandi cose, ma ciò che sapeva lo raccontava volentieri, giudicando con ragione che in tutto l'insieme non c'era di che compromettere una farfalla.

Si ascoltava e si commentava, come succede sempre in simili occasioni.

Il modo di procedere del signor di Seilhes, che faceva un epilogo al romanzo di questo duello, sembrava molto originale, ma non spiegava nulla, senonchè vi era stato un errore per parte del marchese.

In quanto all'episodio del re di cuori, esso dava materia a diverse interpretazioni nel gruppo degli intimi del signor di Pons.

— Quella carta è una sfinge di cui non sarà l'Edipo! — disse il visconte di Saint-Gilles, alzandosi.

— Sì — rispose Vittorio che meditava — è una sciarada di due sillabe; ho una di queste, ma a me re di cuori manca la dama.

4 *Appendice del "Popolo Romano"* 4

IL RE DI CUORI

— Se manca Giuditta a Carlo, è come se ta avessi il violino senza l'archetto. E' un enigma sordo e muto — disse il visconte ridendo. — Sebbene abbia l'aria di sapere qualche cosa, non ne sa niente.

— Eccovi nella vostra parte di confidente! — esclamò allegramente il marchese di Seilhes che entrava, e la cui presenza pose fine alla conversazione.

— Io credo di aver tra le mani Giuditta — disse con finezza il visconte di Saint-Gilles all'orecchio di Vittorio. — Il marchese crede di aspettare tutto, e si è riconciliato con Giorgio.

— Che diplomatico! — fece il signor di Nayral, colpito dalla profondità di quell'osservazione. — Difatti avrei dovuto capirlo. Giorgio giuocava troppo che non era la signora di Seilhes perchè potesse essere un'altra.

II.

Il signor di Pons guarì assai presto del colpo di spada che il signor di Seilhes rimpiangeva di avergli goffamente dato.

La felicità è la migliore delle medicine, e ben presto del duello non restò altra traccia che un po' di pallore sul viso del giovane.

Alla fine di un mese riprese la sua solita vita, e non si trattò nè di pacchi di lettere da rimandare, nè di re di cuori da restituire.

Durante un certo tempo il signor di Nayral pensò a tempo perso alla sciarada, di cui l'ultima sillaba gli sfuggiva; ma siccome era immerso nel turbine della vita parigina, aveva poco tempo da perdere, tanto che non stette molto a dimenticare tutto.

Sette o otto mesi dopo questo fatto, una sera verso le cinque, Vittorio incontrò Giorgio nel momento in cui questi saltava in un calesse di rimessa all'angolo di via Laffitte e della via della Vittoria.

Lo fermò tirandolo pel vestito; Giorgio voltò la testa, riconobbe l'amico e scese sul marciapiede.

— Eh! per bacco! — disse — è la Provvidenza che ti manda.

— Si tratta ancora di duelli? — rispose Vittorio, che tutt'ad un tratto si ricordò del loro precedente incontro.

— No. Si tratta di un viaggio, e mi è dolce stringerti la mano prima di partire.

— Tu parti?

— Subito.

— E dove vai?

— L'ignoro.

— Mio caro, tu hai contratto la deplorevole abitudine d'esprimerti enigmaticamente; mi prendi per un membro dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, di quell'accademia che indovina i rebus geroglifici; non potresti spiegarti chiaramente come conviene ad un'onesta persona? — esclamò Vittorio in uno slancio di eloquenza e di indignazione.

— E' chiaro che non potevi credervi; puro ti ho detto la verità. E' un'improvvisata che ripagherò facendoti presto un piccolo racconto: lo parto per iscoprire il famoso passaggio del Nord-Ovest.

— Eh! che diavolo! ti domando seriamente dove vai?

— Ed io ti rispondo seriamente che non ne so niente.

— Tanto che potrò incontrarti domani?

— Perfettamente, a meno tu non mi riveda che tra quattro o cinque anni; se non mi fermo a Maison-Laffitte, certamente mi spingerò fino al Perù. Dammi le tue commissioni per Lima.

— C'è un re di cuori, là sotto? — disse Vittorio.

— No, ma c'è una dama di quadri, — rispose Giorgio ridendo.

— Avevi ragione, amico mio, — riprese Vittorio, — queste signore vi portano così lontano, che non ci sa mai dove si va. Buon viaggio allora. Ci scriverai?

— Che ne so io? Il caso, che guida i miei passi, può anche ben condurre la mia penna. Intanto permettimi di applicare a questo proposito il ragionamento di Omar, che mi sembra una delle cose più savie di cui il mondo abbia conservato la memoria. Se io raccolgo la felicità in cammino, non potrò scrivere, non avendo abbastanza di tutto il mio tempo per esser felice; se, al contrario, raccolgo la sfortuna, non sono abbastanza egoista per affaticarvi colla mia noia.

— Di modo che tu tratti la nostra corrispondenza come il savio Omar trattò la biblioteca di Alessandria?

— Assolutamente.

— Addio dunque!

— Addio.

Giorgio strinse la mano a Vittorio, saltò nel calesse, si fece condurre all'ultima cadere della via S. Lazzaro, e salì in un vagone della ferrovia di Saint-German.

Tre ore dopo, Vittorio portò quella notizia al foyer dell'Opera.

Il marchese di Seilhes udì.

— Vi ha parlato di una dama di quadri? — esclamò.

— Sì, e siccome mi ha detto *forse*, ne ho concluso che era certo.

Il signor di Seilhes lasciò il gruppo dei ciarlatani, corse all'anticatre e dirresse il suo canocchiale sopra uno dei palchi della galleria.

Vi si vedeva una donna che aveva una corona di rose rosse su dei magnifici capelli biondi che le ornavano le tempie.

— E' strano — pensò — la signora del re di cuori è là.

Dieci giorni passarono, poi sei mesi, poi un anno, senza che si ricevesse nessuna notizia del signor di Pons.

Suo padre, vecchio generale dell'Impero, che viveva molto ritirato nel suo palazzo del sobborgo del Roule, si limitava a rispondere, quando le interrogavano, che Giorgio viaggiava per suo piacere.

Se si insisteva per sapere a quale epoca egli sarebbe ritornato, rispondeva bruscamente che egli l'ignorava, prendeva il suo bastone e se ne andava.

Un giorno si seppe da un addetto alla legazione che arrivava da Washington, che il signor di Pons stava per scendere il Missi-ipi al suo monto della sua partenza.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. – Genova

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL MOSAICO, APPARTAMENTO BORGIA e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e GIANO e PIACOTECA. Accesso ai portoni di Bronzo e Scala Regia: (Si è p. il canale i biglietti) dalle 10 alle 16.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia S).

CUPOLA E DITTO: dalle 8. (Permesso via Sagristia S)

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Collegio S. LUCA: via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

BARBERINI: via Quattro Fonti n. 13: dalle 12 alle 17.

COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

ROSPIGLIOSI: Q.re alle 49: 9 alle 15.

TERERANI: via Nazionale 250 : dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 15-17.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 8 al tram.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via Cavour: dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.

Museo VISCONTEO: via della Fondamenta di S. Pietro, sinistro del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 2 al tram.

Galleria Arte Moderna: via Nazionale 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Cimitero S. Callisto: Appia Antica: 2 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinto: via Ex S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Certosa di Pesio (presso Cuneo) 1000 metri sul livello del mare. 80000 metri di parco. **Interamente rischiarato a luce elettrica.** Idroterapia completa. Due dottori nello stabilimento. Conforto moderno. Temperatura media 18,20. Per schiarimenti ai proprietari **Ginocchio e Davico**, Certosa di Pesio (Cuneo), Proprietari dell' **Hôtel Bristol — Monaco** (Monte Carlo) aperto tutto l'anno.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,6	7.—	10,—	13,30	17.—	—
Pisa	8.—	9,40	14,40	20,05	22,15	—
Torino	8.—	—	14,40	20,05	22,15	—
Milano	8.—	—	14,40	20,05	22,15	—
Firenze-Arezzo	6,10	—	12.—	19,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	14,30	19,30	—
Ancona-Bologna	8,10	—	—	11,55	16,30	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,30	—
Civitavecchia	8.—	—	9,10	14,40	17,30	20,50
Frascati	6,30	12.—	—	12,10	15,5	17,55
Anzio-Nettuno	8,5	7,25	8,2	—	11,40	17,45
Marino-Albano	5,40	—	9,50	12,25	15,20	18,40
Velletri-Terracina	6,45	—	—	11,40	15,20	17,40
Rocca Priora-Vivaro	7,5	—	10,—	—	17,25	—

Napoli	6,30	—	—	13,5	18,1	20,10
Pisa	0,40	—	10,35	—	15,40	20,—
Torino	8,40	—	10,35	—	—	20,—
Milano	6,40	—	10,35	—	—	20,—
Ancona-Foligno	8,45	11,35	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,25	12,20	—	15,10	—	20,35
Arezzo-Tivoli	—	10,10	—	15,10	—	20,35
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,30	18,40	20,—
Frascati	8,56	—	12,58	18,20	21,20	22,30
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	12,58	21,15	21,20	—
Albano-Marino	7,17	9,20	—	13,40	22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	13,40	19,35	—	—
Vivaro-Rocca	9,54	—	15,20	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	12,10	15,30	18,15	—
Bagni p.	7,45	10,30	13,10	16,30	19,25	—
Tivoli p.	7,40	11,7	13,50	17,7	19,50	—
Tivoli p.	6,30	8,30	11,25	15,50	17,40	18,30
Bagni p.	6,50	9,5	11,40	16,20	18,10	19,20
Roma a.	7,20	10,15	12,10	17,20	19,30	20,25

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Ficuzza - Palazzo Pagliano - Via Pandolini, 18.

Malgrado la sentenza giudiziale le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'avventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, in casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli sognita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dirondo per meglio ingannare il pubblico, di avere sopprossa in Firenze la sua casa.

Perciò d'avvertire che quell' *Ernesto Pagliano* non ebbe mai *Casa in Firenze* ed è *suo unico conservato* della firma di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Roma - Casa Editrice-Tipografica PERINO - Firenze

Per la Festa di SAN GIOVANNI
33 Canzonette per Cent. DIECI

Si è pubblicato uno straordinario NUMERO DOPPIO del

Rugantino

contenente le **33 migliori Canzonette** presentate al Concorso, e la musica per canto e pianoforte di quella premiata con Medaglia d'Oro, intitolata:

NUN TE SCORDA DDE ME

parole di *Giustiniani*, musica di *Ferrarini*

Si vende da per tutto a Cent. DIECI

Chi spedirà Lire DUE alla Casa Editrice Perino riceverà le seguenti canzonette, per canto e pianoforte, premiate nel Concorso del *Rugantino*, adorate da una bellissima coppettina:

NUN TE SCORDA DDE ME, (Medaglia d'oro) Parole di Giustiniani, musica di Ferrarini.

AMORE FINANZIERE, (Mefistofele Canzonetta) Parole di Nino Piatti, musica della sig.na Michetti.

LO FANNO PE SBAFA', (Fuori concorso) Parole di Giustiniani, musica di Corbelli.

O TERRA MALEDETTA! (Fuori concorso) Parole di Giustiniani, musica di Corbelli.

Le suddette Canzonette si vendono anche separatamente a Cent. 50 cadauna da per tutto.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
8 cent. in tutto lo stato e del Regno

SI NOTIFICA

Che tutti i possessori di cartelle Comunali debbono uniformarsi alle nuove disposizioni riguardanti al pagamento dei Premi e Rimborsi e ciò per evitare la prescrizione a termine di legge.

Inviare il proprio indirizzo alla Ditta sottoscritta incaricata della spedizione Gratuita del notiziario riguardante le riforme ciò entro il 15 Luglio p. v.

Fratelli Croce fu Mario
Genova Piazza S. Giorgio
N. 32 p. 1.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle offerte allettanti; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non vendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagare bene.

Il miglior modo di razziare d'insetti è quello di usare la " SCHERFFELINA „ polvere insetticida

Non più soffietti di gomma.

Economia 30 per cento sui prodotti consueti.

Venduta in sacchetti-soffietto a cent. 30 l'uno (contenenti 24 grammi).

Per spedizioni di 10 sacchetti-soffietto L. 2.75
per 30 L. 6.50 - *per 50* L. 12.50 - *per 100* L. 23 - franchi di porto. Rimesse anticipate indirizzate alla

DROGHERIA OLIVIERI
Corso, 441-443 (angolo Via Orto Cavalieri)
Via Torino, 139 (presso Teatro *Costanzi*) | Roma

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con spaccio pollerta da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2,— a capo
Polli . . .	2,50 il kg.
Pollanche . .	2,50
Galline . . .	2,10
Capponi . . .	2,50
Cappone . . .	3,—
Tacchini . . .	1,80
Gallinaccette	2,20
Anitre e Oche	2,—
Piccioni . . .	0,— a capo
Faraone . . .	3,—

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI eseguite a contanti vendesi pianoforte verticale a fabbricante. E' un enigma sordo e muto — disse il visconte ridendo. — Sebbene abbia l'aria di sapere qualche cosa, non ne so niente.

— Eccovi nella vostra parte di confidente! — esclamò allegramente il marchese di Seilhes che entrava, e la cui presenza pose fine alla conversazione.

— Io credo di aver tra le mani Giuditta — disse con finezza il visconte di Saint-Gilles all'orecchio di Vittorio. — Il marchese crede di aspettare tutto, e si è riconciliato con Giorgio.

— Che diplomatico! — fece il signor di Nayral, colpito dalla profondità di quell' osservazione. — Difatti avrei dovuto capirlo. Giorgio giuocava troppo che non era la signora di Seilhes perchè potesse essere un'altra.

II.

Il signor di Pons guarì assai presto del colpo di spada che il signor di Seilhes rimpiangeva di avergli goffamente dato.

La felicità è la migliore delle medicine, e ben presto del duello non restò altra traccia che un po' di pallore sul viso del giovane.

Alla fine di un mese riprese la sua solita vita, e non si trattò nè di pacchi di lettere da rimandare, nè di re di cuori da restituire.

Durante un certo tempo il signor di Nayral pensò a tempo perso alla sciarada, di cui l'ultima sillaba gli sfuggiva; ma siccome era immerso nel turbine della vita parigina, aveva poco tempo da perdere, tanto che non stette molto a dimenticare tutto.

Sette o otto mesi dopo questo fatto, una sera verso le cinque, Vittorio incontrò Giorgio nel momento in cui questi saltava in un calesse di rimessa all'angolo di via Laffitte e della via della Vittoria.

Lo fermò tirandolo pel vestito; Giorgio voltò la testa, riconobbe l'amico e scese sul marciapiede.

— Eh! per bacco! — disse — è la Provvidenza che ti manda.

— Si tratta ancora di duelli? — rispose Vittorio, che tutt'ad un tratto si ricordò del loro precedente incontro.

— No. Si tratta di un viaggio, e mi è dolce stringerti la mano prima di partire.

— Tu parti?

— Subito.

— E dove vai?

— L'ignoro.

— Mio caro, tu hai contratto la deplorevole abitudine d'esprimerti enigmaticamente; mi prendi per un membro dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, di quell'accademia che indovina i rebus geroglifici; non potresti spiegarti chiaramente come conviene ad un'onesta persona? — esclamò Vittorio in uno slancio di eloquenza e di indignazione.

— E' chiaro che non potevi credervi; puro ti ho detto la verità. E' un'improvvisata che ripagherò facendoti presto un piccolo racconto: lo parto per iscoprire il famoso passaggio del Nord-Ovest.

— Eh! che diavolo! ti domando seriamente dove vai?

— Ed io ti rispondo seriamente che non ne so niente.

— Tanto che potrò incontrarti domani?

— Perfettamente, a meno tu non mi riveda che tra quattro o cinque anni; se non mi fermo a Maison-Laffitte, certamente mi spingerò fino al Perù. Dammi le tue commissioni per Lima.

— C'è un re di cuori, là sotto? — disse Vittorio.

— No, ma c'è una dama di quadri, — rispose Giorgio ridendo.

— Avevi ragione, amico mio, — riprese Vittorio, — queste signore vi portano così lontano, che non ci sa mai dove si va. Buon viaggio allora. Ci scriverai?

— Che ne so io? Il caso, che guida i miei passi, può anche ben condurre la mia penna. Intanto permettimi di applicare a questo proposito il ragionamento di Omar, che mi sembra una delle cose più savie di cui il mondo abbia conservato la memoria. Se io raccolgo la felicità in cammino, non potrò scrivere, non avendo abbastanza di tutto il mio tempo per esser felice; se, al contrario, raccolgo la sfortuna, non sono abbastanza egoista per affaticarvi colla mia noia.

— Di modo che tu tratti la nostra corrispondenza come il savio Omar trattò la bibliteca di Alessandria?

— Assolutamente.

— Addio dunque!

— Addio.

Giorgio strinse la mano a Vittorio, saltò nel calesse, si fece condurre all'ultima cadere della via S. Lazzaro, e salì in un vagone della ferrovia di Saint-German.

Tre ore dopo, Vittorio portò quella notizia al foyer dell'Opera.

Il marchese di Seilhes udì.

— Vi ha parlato di una dama di quadri? — esclamò.

— Sì, e siccome mi ha detto *forse*, ne ho concluso che era certo.

Il signor di Seilhes lasciò il gruppo dei ciarlatani, corse all'anticatre e dirresse il suo canocchiale sopra uno dei palchi della galleria.

Vi si vedeva una donna che aveva una corona di rose rosse su dei magnifici capelli biondi che le ornavano le tempie.

— E' strano — pensò — la signora del re di cuori è là.

Dieci giorni passarono, poi sei mesi, poi un anno, senza che si ricevesse nessuna notizia del signor di Pons.

Suo padre, vecchio generale dell' Impero, che viveva molto ritirato nel suo palazzo del sobborgo del Roule, si limitava a rispondere, quando le interrogavano, che Giorgio viaggiava per suo piacere.

Se si insisteva per sapere a quale epoca egli sarebbe ritornato, rispondeva bruscamente che egli l'ignorava, prendeva il suo bastone e se ne andava.

Un giorno si seppe da un addetto alla legazione che arrivava da Washington, che il signor di Pons stava per scendere il Missi-ipi al suo monto della sua partenza.

LOCALI TERRENI diversi non che un appartamento di 6 stanze e di otto camere e cucine, tutto rimesso a nuovo, nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli N. 49.

VIA DI SI IGNAZIO N. 9 primo piano composto di dieci camere ammobiliate, acqua in casa, giardino comune. Pigione bassissima. 329

VIA DUE MACELLI 31 appartamento terzo piano composto di 10 vani due scale tre ingressi grande loggia, camera da bagno, vasche per lavare, cantina. 327

SETTE CAMERE tutte divise, cucina terrazza, grande quarto, pozzo Acqualina, decimo piano, cinque camere e cucina al primo piano. Le chiavi dal portiere via Margutta 16.

COMMISSIONARI E RAPPRESENTANTI Affittasi i rinomatissimi cancellati Corsini Via Ennio n. 18 presso il Gasometro. Grande quarto, pozzo, cantina, acqua marcia trevi, vasche, gas, portiere e sopraluce. Rivolgersi al portiere. 328

ELEGANTE APPARTAMENTO Piazza Costantino Ardinghelli, elegante appartamento primo piano, terzo, camera, cantina, acqua marcia trevi, vasche, gas, portiere e sopraluce. Rivolgersi al portiere. 326

VIA DELLA LUPA 25 ultimo piano presso Piazza Borghese) otto camere, acqua marcia e di trevi con fontane da lavare, gas, portiere pigione mite. 324

VIA FLAVIA 39 piano 2. quartiere di 6 camere, lavatoio, cucina, gas, acqua marcia e potabile, portiere al piano e al 3. piano. 325

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano telefono, ascensore, cesso Idraulico, conduttore gas standfloet vasche, cantina. 323

AFFITTASI A FIRENZE nel prossimo novembre in elegante villino, in elegante posizione di 15 stanze con giardino, terrasse, acqua potabile, calorifero camponelli esistenti con o senza scuderia e tre stanze annesse. Prezzo lire 3000. Per trattare rivolgersi via S. Martino Monti N. 9 p. Roma.

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Affittasi appartamenti bel mobiliati, sei camere, quattro camerini, cucina, acqua in casa, giardino. Telefono. Rivolgersi Via Nazionale N. 44. 331

BRACCIANO Distanza ora una da Roma: Eleganti appartamenti mobiliati, parzialmente vuoti grandi piccoli presso stazione, posto elevato, panorama splendido del lago grazioso, ameno. Rivolgersi Bracciano Volpi, Roma V. Collina 22 (2). 327

CASTEL GANDOLFO Affittasi appartamenti grandi piccoli di 4 piccoli mobiliati alla villa del Capitano Ricci con molto terreno coltivato e confinante con la stazione ferroviaria. Rivolgersi in Roma via Sistina 48. Vendesi anche l'intero possedimento. 330

MONTE PORZIO CATONE con sei camere cucina e giardino. Villino Vassallo. Dirigersi Roma Governo Vecchio 39. 332

MONTAGNA PISTOIESE Villeggiatura Ponte Sestaione bellissima 700 metri sul mare calore massimo 22 centigradi. Affittasi diversi quartieri ammobiliati con o senza terreno annesso. Rivolgersi Illustrissimo passeggiata posta telegrafo rivolgersi al proprietario Filippini Antonio. 333

SPOLETO Affittasi due Villini annessi, amena postazione, no, aria salubrissima, vicini città strada carrozzabile, fornari dell' eccezionale mese bianchezza. Presso di essenzia, lei sassi I, 226 due, 200. Dirigersi Giacomo Prefetto di Spoleto. 330

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINICOLA unica a sostenere Fatto è 1/2 Litro sicuro Popolare, Via Campo Marzio 69, mantiene il suo quartiere discreto Vino pure analizzato Municipio, non curando guadagno mantiene clientela e l'annata. Ha Vino di lire 1 e 2 ettolitro. Profittate!

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano impartisce signora inglese, programmi e documenti governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi 14 via della Coppelle N. 28 piano terra. 321

MAESTRA DI TEDESCO e ripetizioni di questo lingua e tutte le materie ginnasiali. Via del Vicario 31 piano primo. 307

SIGNORINA GERMANICA dell' Hannover da lezioni private di tedesco, di lingua, accompagna al pianoforte, fa traduzioni e va dalle signore come istrice. Ottimo informazioni prenai mili. Scrivere Roma no piazza Fiume. 322

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la pronuncia della propria lingua, accompagna sacche a domicilio. Mili pretese. Domanda a D. E. via Arenula, presso Venti Settembre 51, interno 4, scala prima.

MAESTRA di pianoforte, di tedesco di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. Rivolgersi dalla suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del " Popolo Romano " 333

RAGAZZA bella presenza parla anche francese cerca posto commessa signora oppure governante vendesse la una tabaccheria o damigella compagna scrivere Emma Ferma posta. 328

EX SERGENTE con moglie cerca comparsi come portiere, custode o cammiatore di qualche azienda. Ottime referenze. Rivolgersi G. B. Via dei in Muratte 67, piano primo. 329

CERCASI una cuoca vicinori Piazza Lucina, Colonna Verde, lavoro, per ufficio, spese mangiua lire venti. Proposte portiere Barguonova 58. 304

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Via della Stamperia, 8 — Largo, Difendente N. 16. — Chiamo Bitte N. Magnani — Indirizzi Sarger Vitelli, Lipsia

D'AFFITTARSI

IN SALUBERRIMO ed ameno paese ad un'ora ed un quarto di ferrovia da Roma salle scendo e' un largo affittasi appartamento signorile volendo pensione, mobilissimo prezzo, mentre di giardino. Rivolgersi Vittorio 16 Deschetta. 320

FORESTIERI IMPIEGATI a pochi passi da piazza di spagna e via Condotti affittasi in Vicenza elegante stabilissima famiglia affittasi appartamento mobiliato, vendendo con pensione. Servizio completo, si accetterebbe anche due persone sole. Dirigersi tabaccheria Ripresa di fronte al N. 1.

PIAZZA BARBERINI 51 camere mobiliate, cucine, acqua marcia e trevi, vasche l'appartamento. Codesi pure l'appartamento vuoto. 312

QUARTIERINO signore incaricherebbe, o stanze con pensione Piazza del Gesù, 43, affitta presso distinta signora signore Piazza del Gesù, 43, interno 6, presso Venti Settembre.

CAMERA BEN MOBILIATA con salotto volendo anche pensione distinta signora che abita a metà di via, Nazionale, 67, interno 6, presso Venti Settembre.

Corrispondenze

26 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 4

Vittoria Colonna Appena v'è possibile va alla posta. Stanziato fatti ha ricevuto la tua. Così spiego contrariamo. Voglimi bene, no MARIO 332

22 2ª 20ª Cara, cara, mille volte! sono d'incontrarmi, pregai sono il voglio bene!! Tuttoad i poi spesso i perchè di non se-fare. 326